

U Documenti
Intervista di Longo all'Astrolabio
Sviluppi e insegnamenti della crisi cecoslovacca
A PAGINA 14

8 SETTEMBRE '43: LA FUGA DEL RE FU CONCORDATA CON I TEDESCHI
A pagina 3

PAOLO VI SULLE ORME DI CELESTINO V



Il Papa si dimette?



A pagina 15

Record di 128 settimane

Il 67 NON E' USCITO

Vinc... a lo Stato

Record di 128 settimane. Il 67 NON E' USCITO. Vinc... a lo Stato.
catala uscita del 67 lo Stato, ancora una volta, ha risparmiato molti miliardi. E' altrettanto vero, però, che l'incasso per le puntate sul 67 sarebbe davvero diminuito nei confronti della settimana precedente. Alcuni attribuiscono il fenomeno al fatto che da oggi tornerà il Totocalcio. Comunque, secondo gli esperti, il 67 a Cagliari potrebbe non uscire ancora per lungo tempo. Il numero 8 sulla ruota di Roma, per esempio, nel 1941, rimase latitante per ben duecento due settimane.

Mentre il Presidium del PCC considera matura la possibilità di nuovi colloqui con Mosca

Decisa in un incontro tra polizia e carabinieri

INCONTRO A PRAGA

tra Dubcek e Kuznetsov

Il vice ministro degli Esteri sovietico si è incontrato anche con Svoboda e Cernik

Scatta l'operazione PRMS

(prevenzione e repressione moti studenteschi)

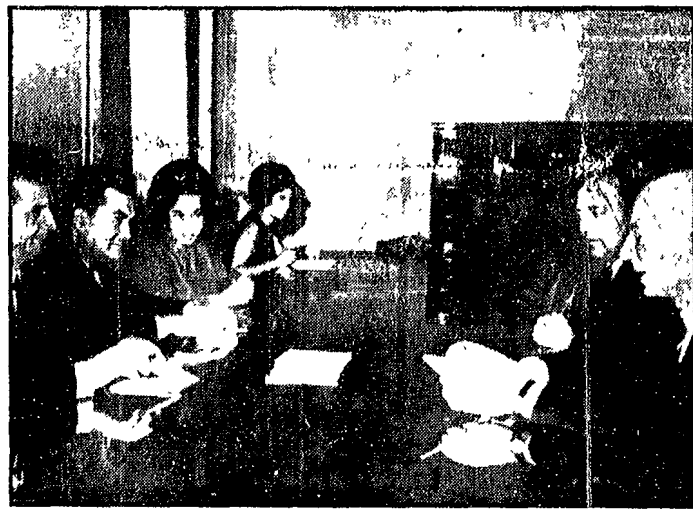
L'azione poliziesca è un momento di un piano politico più generale. Il gravissimo provvedimento preso dal Rettore dell'Ateneo romano

COLLOQUIO A BUCAREST DI G.C. PAJETTA CON CEAUSESCU

Il dissenso del «Popolo»

SEMBRA quasi bizzarro che il Popolo, (e così tanti altri giornali borghesi, anche se non democristiani) possa ritenersi idoneo a insegnare, a catechizzare, come si dissente. Se c'è un giornale, e un partito, che non accettano il minimo scarto dalla linea di trascendente acquiescenza alla finestra «logica dei blocchi», questi sono il Popolo e la DC. Abbiamo ancora davanti agli occhi il Moro che si rifiutò di spiegare perché, per anni, abbia espresso non dissenso, ma «comprensione» (cioè complicità) per l'intervento militare e i sanguinari bombardamenti americani nel Vietnam. E abbiamo ancora nelle orecchie i rimproveri del Popolo a quei socialisti che tentavano di formulare una loro differenziazione su questo tema.

di: e se il nostro richiamo al XX Congresso del PCUS non è moralistico e demagogico, è perché noi consideriamo, e consideriamo, il XX Congresso non già un fatto «revisionista», liberale, ma un fatto rivoluzionario, patrimonio di un movimento comunista internazionale già maturo per porsi concretamente il problema di un salto di qualità nella ricerca teorica e nella affermazione politica dei principi leninisti della democrazia socialista.



BUCAREST — Un momento dell'incontro tra i compagni Ceausescu e Gian Carlo Pajetta

Ma lasciamo stare. Come se avesse le carte in regola con la propria coscienza (e non le ha affatto) il Popolo ci dà lezioni su come si «dissenta». E il suo direttore, Amadisi, scrive: «Criticare dunque l'operato del PCUS e dell'URSS non dall'esterno, o in base a criteri politico-morali obiettivi (Longo afferma infatti che «il nostro dissenso e la nostra riprovazione non partono da motivi moralistici e democraticistici») ma dall'interno del sistema e, meglio ancora, da quel momento specifico e particolare del movimento comunista che è il XX Congresso del PCUS, significa dare legittima giustificazione alla ribadita «fraternità» e rendere per molti aspetti privo di forza penetrante il significato critico del dissenso».

IL PROBLEMA della democrazia socialista, e delle sue forme, è il tema del tempo nostro: un tema che riguarda strettamente la via della rivoluzione in Occidente e che investe tutto il movimento operaio comunista. Il quale può, e deve, trovare in sé, nella sua storia, nelle sue forze reali, i mezzi idonei per affrontarlo e risolverlo, per continuare ad assolvere con piena responsabilità i suoi compiti antagonistici, rivoluzionari, tesi non già — come spera il Popolo — a una riduzione ma ad una estensione dell'area politica del socialismo non identificabile, ricordava Longo, con le frontiere del Patto di Varsavia.

Dal nostro corrispondente BUCAREST. Il compagno Nicolae Ceausescu, segretario generale del Comitato Centrale del Partito comunista romeno, unitamente al compagno Paul Niculescu-Mizil, membro del Comitato esecutivo e del Presidium permanente, e segretario del Comitato Centrale del Partito, ha ricevuto stamane il compagno Giancarlo Pajetta, membro dell'Ufficio politico e della Direzione del Partito comunista italiano.

Dal nostro corrispondente PRAGA, 7. Il PCC si esprime contro le tendenze estremistiche e contro i tentativi di minacciare la politica post-gennaio e le conclusioni raggiunte con gli accordi di Mosca da qualsiasi parte essi provengano. Inoltre sono già state create le condizioni per un nuovo incontro tra i rappresentanti della Cecoslovacchia e dell'Unione Sovietica. Questi in sintesi i risultati della riunione del presidium del PCC svoltasi ieri e di cui il Rude Pravo di stamane da ampiamente notizia pubblicando un comunicato ufficiale.

Ha partecipato all'incontro la compagna Ghizela Vass, membro del Comitato Centrale e responsabile della sezione internazionale. In tale occasione, in una atmosfera calda, fraterna, sono stati discussi problemi relativi al continuo sviluppo delle relazioni di fratellanza e di amicizia fra il Partito comunista romeno e il PCI così come problemi attuali del movimento comunista e operaio e della situazione internazionale i quali interessano i due partiti.

SIAMO sempre pronti a discutere, anche con il Popolo. Ma ci piacciono le posizioni chiare. E allora, diciamo chiaramente al Popolo (e a chi la pensa come lui) che le radici del nostro dissenso e della nostra riprovazione sia per l'intervento militare in Cecoslovacchia, sia per alcune «teorie» che vorrebbero giustificare, hanno un significato, e una presa, proprio perché si pongono autonomamente non «dall'esterno» ma «dall'interno» di quel sistema di cui il XX Congresso del PCUS fu un «momento» non solo «specifico e particolare» ma, aggiungiamo noi, altissimo. Ciò dovrebbe servire a comprendere che le nostre autonome posizioni — riconfermate dall'intervista di Longo all'Astrolabio, ripubblicate oggi dall'Unità — non possono essere considerate come l'espressione di una critica comunista, di comunisti a comunisti. Se abbiamo infatti respinto l'ipotesi, assurda, che le nostre critiche potessero essere il riflesso di una «influenza imperialista», dissilludiamo subito coloro i quali chiedendoci «più forza penetrante» ci vorrebbero come «ilone». Ben altri, è ovvio dirlo, sono i nostri traguar-

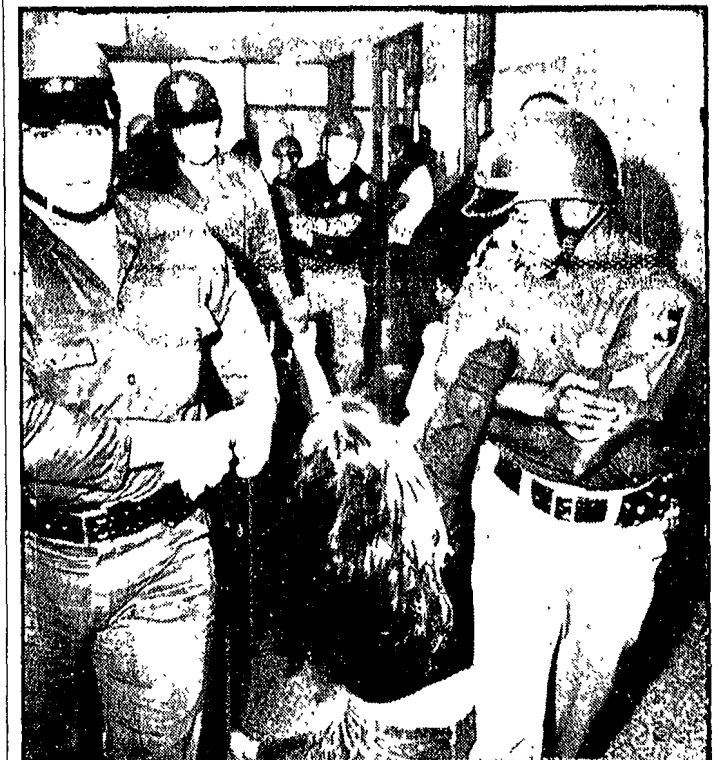
Ma al Popolo non piace che dalla crisi attuale prenda vigore una critica che non sia demolitrice, pessimistica, catastrofista. E quindi non accetti la nostra confermata «fraternità» ideale con quei partiti, e quei paesi, con i quali oggi segniamo un grave punto di divergenza politica, per questioni di principio e di fatto. Comprendiamo il deluso dissenso del Popolo (anche se non si esplicita) perché il Popolo vuol dare alla parola «fraternità» il significato di «fratellanza». Tuttavia il Popolo sa, o dovrebbe sapere, che il nostro partito, da tempo, non confonde critiche con scomuniche, mira sempre, nella critica tra partiti fra socialisti, a riconoscere la diversità nell'unità. Anche di qui scaturisce il nostro dissenso sul modo con il quale i cinque paesi socialisti hanno pensato di poter risolvere il problema cecoslovacco sostituendo all'arma della critica la critica delle armi. Anche di qui, va rilevato, scaturisce quella particolare forza, quel particolare prestigio, che circonda, in Italia e fuori, il Partito comunista italiano.

Colloquio di Galluzzi a Belgrado. BELGRADO, 7. Dirigenti comunisti jugoslavi vi hanno discusso oggi le conseguenze dei interventi in compagnia Carlo Galluzzi, membro della Direzione del Partito comunista italiano. In un comunicato emanato al termine dell'incontro si legge che Veljko Vlahovic, membro del Presidium del comitato centrale dei comunisti jugoslavi e Nijaz Durdarevic, membro dell'esecutivo, hanno avuto uno scambio di opinioni con il dirigente comunista italiano.

Il comunicato afferma inoltre che è utile comprendere giustamente la realtà politica del paese così da poter realizzare in modo unitario gli impegni presi dalla delegazione cecoslovacca a Mosca per creare le condizioni per la progressiva partenza delle truppe, per la normalizzazione dei rapporti politici ed economici nel paese mentre nello stesso tempo dovrebbero essere presi provvedimenti utili alla concretizzazione della linea politica scaturita a gennaio. Viene altresì sostenuta la necessità di fare ogni sforzo all'interno delle organizzazioni per giungere ad un lavoro positivo pienamente rispondente all'attuale situazione per far sì che tutti gli affari dello Stato vengano diretti dagli organismi costituzionali del paese.

La lettera del presidium al Silvano Goruppi (Segue in ultima pagina)

Nell'operazione di polizia e carabinieri PRMS (prevenzione e repressione moti studenteschi) anche i bulldozer. Questa la decisione scaturita al termine di un incontro segreto svoltosi a Roma, nella sede della questura tra alti gradi dello esercito e alti funzionari di pubblica sicurezza. Nel corso del «vertice» sono stati passati in rassegna numerosi filmati, compresi quelli relativi alle lotte studentesche di Parigi. Scartata la proposta avanzata da un generale di usare i carri armati è prevalsa la tesi dei bulldozer.



NEW YORK — Il sindaco Lindsay ha ordinato un'inchiesta sulla «spedizione punitiva» che più di cento poliziotti in borghese, aderenti a organizzazioni di estrema destra, hanno compiuto contro un gruppo di militanti negri in una sala del tribunale di Brooklyn. Gli agenti, che portavano all'occhietto distintivi del candidato razzista, George Wallace, hanno bastonato a sangue i negri. Nella telefoto: un altro brutale episodio di violenza poliziesca a Ann Arbor, nel Michigan, contro una manifestazione di madri.

Indignazione e sdegno negli ambienti democratici universitari contro la grave decisione di D'Avack di costituire la commissione disciplinare. Un comunicato del rettore chiarisce, senza mezzi termini, la funzione repressiva della commissione: «tribunale speciale» per studenti e docenti. I parlamentari comunisti presenteranno una interpellanza.

Intanto è iniziata, nell'Università, l'istallazione delle sbarre alle finestre delle facoltà di Lettere e Giurisprudenza.

Il governo Leone deve riferire la verità al Parlamento

Nuovi particolari sulla proposta italiana di prorogare la NATO

Secondo fonti americane essa venne presentata agli ambasciatori della NATO e poi discussa dai ministri degli esteri e da Johnson - Il «New York Times» pubblica la notizia - Manifestazioni di oltanzismo atlantico nei partiti della maggioranza

OGGI

NEL voluminoso fascicolo con cui il tribunale di Roma ha spiegato i motivi della condanna inflitta ai giornalisti dell'Espresso Scalfari e Jannuzzi, c'è un particolare che ci riguarda da vicino. Si tratta di questo la mattina del 9 luglio 1964 comparvero sui muri di Torino scritte in negretti al gen. De Lorenzo il tribunale ha giudicato irrispettante questa circostanza, trattandosi — così ha detto — «della voce isolata di un anonimo estimatore isolato del generale».

De Lorenzo, tu sei tutti noi». «Giovanni ordina: qua siamo» e via inneggiando. Cercate di capire: potevamo immaginare, in quei giorni, che il generale De Lorenzo, come ha ora spiegato il tribunale, non aveva fatto niente, non sapeva niente, non tramava niente, e non aveva neppure convocato i generali, i quali una bella mattina si erano ritrovati tutti a Roma «casualmente»?

Caro generale, anche lei qui? «Sì come succede. Uno esce a prendere un po' d'aria e così, un passa dopo l'altro, ci si ritrova a Roma. Mi dica, lei che è istrutto, quello

l'innocente?». Oggi sappiamo che il generale De Lorenzo è innocente come una figlia di Maria e innocente come un Tremelloni. Ne siamo lieti per lui, ma ci sentiamo molto mortificati per il nostro passato mal riposto entusiasmo. Va bene, ci meritiamo la lezione. D'ora in poi, se vorremmo imbrattare i muri, scrivere «Viva Tanassi», perché non vorremmo assolutamente abbandonare il ruolo di «isolato estimatore». Noi amiamo la solidità.

L'allarme destato dalla notizia che il governo italiano avrebbe proposto la proroga del Patto Atlantico per cinque o dieci anni oltre la scadenza del 1969 obbliga Leone e Medici — ai quali è rivolta una interrogazione dei deputati comunisti — a informare al più presto il Parlamento. Né la Farnesina né il Dipartimento di Stato USA possono ritenere di mettere a tacere la questione dividendo precisazioni che per il loro tenore risultano fumose, reticenti e ambigue. La Farnesina sostiene in via ufficiosa che la notizia «non corrisponde a verità» mentre in precedenza si era parlato in ambienti governativi di non meglio precisate «ipotesi di studio» circa i termini di rinnovo dell'alleanza. Il Dipartimento di Stato ha dichiarato uffo- ro. r.

(Segue in ultima pagina)

La settimana in Italia

Circolari e sentenze

Il vero che una sentenza... conclusa in prima istanza... il processo De Lorenzo...

con i provvedimenti che... influire, (sposando) i mezzi economici della brigata...

di più (come faceva... osservare) tutti anche... Nel ministero e negli altri...



TAVIANI - Articolo 64 a vecchia malattia...

spiega che questo è un... lo stesso scontro che... in un'aula di un tribunale...

E' scattata l'operazione «prevenzione e repressione moti studenteschi» I BULLDOZER CONTRO GLI STUDENTI

Alla questura romana riunione al vertice tra polizia e carabinieri - La provocazione messa in atto dal rettore D'Avack - Una dichiarazione del professor Giannantoni, deputato del PCI

A San Vitale - se le... della Questura romana... di un vertice fra alti...

assassini (erano) tutte... movimento studentesco... l'operazione di prevenzione...

vprattasi e contributi... variano generalizzato a tutti... studenti indipendenti...



Giovani del movimento studentesco riuniti in assemblea

Francesca Raspini

esclusa a partire da... condanna dei giornalisti... Scalfari e Jannuzzi non si può...

che non ha più gambe per... minare la commissione... del governo nel scorso...

La opposizione di sinistra... ha bloccato la legge... Camera dopo averla...

La manovra tendente a... sfaldare il movimento... studentesco ha ripreso forza...

La forza democratica della... città non mancherà di... reagire a questa vera e propria...

Al Festival nazionale dell'Unità

Domenica 15 a Bologna grande manifestazione attorno al PCI e a Longo

Sul futuro della Biennale

Venezia: il centro sinistra non riesce a esprimere un proprio documento

Dopo il naufragio del centro-sinistra

Incontro PCI-PSU a Torino sulla grave crisi comunale

I comunisti disposti ad appoggiare una giunta monocolore socialista avente una maggioranza di sinistra - Lunedì il Consiglio tenterà per la seconda volta la elezione della Giunta - Contrasti nella DC

Dalla nostra redazione TORINO 7. La crisi comunale di Torino...

crisiana torinese. La sinistra... si rifiutava di partecipare... alle trattative per la nuova...

che mai divisi confermaro... di voler riproporre la... precedente giunta senza...

monale e del pericolo di... gestione commissariata... per uscire dalla crisi e avviare...

Due giorni dopo la... pubblicazione di questo... documento del centro...

E' palesemente incostituzionale Il pretore di Cagliari rinvia alla Corte la legge sulle pensioni

Articolo 3 della Costituzione... (per la iniquità) disuguaglianza... creata fra pensionati e...

La battaglia politica e... ideale accesa dal fatto... eccolo in atto il Paese e...

La battaglia politica e... ideale accesa dal fatto... eccolo in atto il Paese e...

Assegnato ieri

A Fenoglio e Gozzini il XIX Premio Prato

Dal nostro inviato

La scossa notte alla fine... di un interminabile dibattito... si è conclusa una discussione...

Dal nostro corrispondente

PRATO 7. Il diciannovesimo premio... letterario «Prato» è stato...

Dal nostro inviato

Non assai sicuramente... ancora una volta Longo... varieto l'idea di rifugiarsi...

Diego Novelli

O. Marcelli

Mario Passi

Diego Novelli

Diego Novelli

Diego Novelli

Diego Novelli

Diego Novelli

Diego Novelli



I rapporti Italia-Germania occidentale

# Ritorno alla politica dell'asse?

L'escazione atlantica, dopo l'invasione della Cecoslovacchia, tocca l'appeal sempre più esasperato. La proposta rivolta dal governo italiano all'America è ribadita per una decina d'anni i vincoli militari dell'Alleanza atlantica e l'ultimo atto di un crescendo «guerrigero» che ha visto nel governo Leone Medici — e questo fatto va sottolineato — il primo iniziatore o antesignano, sotto la segreta ispirazione di Bonn, della nuova fase da guerra fredda in Europa con la richiesta della sospensione della firma al trattato anti-H. La destra italiana i sostenitori del blocco funzionalmente contrapposti hanno intravisto nella tragedia cecoslovacca solo «la occasione storica» per il rilancio della vecchia Europa della CED dell'UO della M.I.P. vale a dire di tutti i disegni strategici militari, allestiti dall'America per assicurare a Bonn un ruolo militare di primo piano. Questi tentativi, nel volgere di una ventina d'anni, erano tutti falliti, e per la volontà di pace dei popoli europei e per le stesse contraddizioni tra paesi capitalisti in

preoccupazione come ad esempio, la Francia (e i ricordi del rigetto della CED all'epoca di Mendes France) aveva ed ha il riarmo di Bonn un panico storico dopo essere stata in un secolo per tre volte invasa dagli eserciti tedeschi, cui bastava varicare i Reno per saltare addosso.

L'alternativa del vecchio governo Medici di non firmare il trattato anti-H — visto che l'obiettivo massimo di esso e, anche per noi comunisti, quello di impedire il riarmo atomico tedesco — muove invece nella direzione opposta rispetto a Bonn che non ha mai attenuato la sua spinta reazionista e si rifiuta di riconoscere le frontiere uscite dalla seconda guerra mondiale, la prospettiva atomica che le consentirebbe di creare un vero e proprio arsenale nucleare nel centro dell'Europa. E poiché la firma dell'Italia avrebbe liquidato le possibilità di un «blocco europeo» attorno alle potenze atomiche, in un momento di crisi come quello attuale, oggi è proprio il rifiuto di questa adesione che rivela il reale progetto senza un trattato come quello anti-H. Bonn può ottenere dagli USA o può procurarsi in altro modo gli armamenti nucleari diventando il pilastro nucleare di un bastione europeo americano, essendo la Germania federale stretta dal nodo le gime privilegiato all'America. Da qui i contatti frequentati tra Kiesinger e Medici, fino alle ultime gravi dichiarazioni del ministro degli Esteri italiano a Gi-nese, fatte malgrado il «fiasco» del viaggio esplorativo a Parigi, che si è da chiamata ostile al rafforzamento del blocco atlantico e ha sottolineato come in questa occasione mai le sue posizioni erano state più lontane da quelle del governo italiano.

La «più di riflessione» chiesta da Medici al Parlamento italiano appare per tanto uno specchio per le allodole, in quanto negli ambienti diplomatici europei ben informati si fa sempre più strada la convinzione che il governo Leone Medici non intende più firmare il trattato anti-H e beffando si del voto favorevole già dato dal Parlamento, cerchi solo di guadagnare tempo, per favorire la ipotesi più oltranzista: il riarmo atomico di Bonn. Siamo così di fronte a una gravissima svolta nella linea di politica internazionale dell'Italia, dopo la fine della seconda guerra mondiale il governo sembra orientarsi verso le scelte sicurde che furono quelle dell'asse Roma Berlino quando i fascisti lezarono il destino dell'Italia alla Germania di Hitler fino alla catastrofe.

La richiesta di proroga fino al 1979 dell'alleanza atlantica rientra anch'essa in questo quadro di ottimismo esasperato di riarmo atomico dei blocchi, che avviene togliendo le castagne dal fuoco per conto dell'America, ben conscio di fatto di vedere i «piccoli tutti» — che già erigeva in noi la sua politica atlantica — tra pur fondamente — trangerlesi attorno per operare pressioni governative che si esercitano nel proprio quadro della spartizione mondiale a due della logica dei blocchi che è all'origine delle lacerazioni mondiali.

D'altro canto, la «piroga» di dieci anni scive come aut aut verso la Piancia, per costringerla ad accettare o ad andarsene definitivamente dall'Alleanza, in quest'ultimo caso, l'alci-

# COSÌ L'8 SETTEMBRE 1943 L'ITALIA FU TRADITA LA VITA DEI SAVOIA BARATTATA CON LA RESA DI ROMA

## La fuga del Re

# concordata con i nazisti

● Alle 4 del 3 settembre l'autocolonna del Re ● Hitler intanto si apprestava a «conquistare» Roma sicuro che non ci sarebbe stata nessuna resistenza dell'esercito italiano



Vittorio Emanuele in Esilio



La mattina del 9 settembre 1943 l'unità di Ba W. In un'abitazione del capitano S. Gerold aveva costituito un posto di blocco sulla Tiburtina. Valeria una decina di chilometri più in là, a Avorio, gli ordini erano quelli del Quartier generale di Kesselring a Pisa: «I nostri sono pronti nel pomeriggio del giorno precedente la resa italiana». Ma a minuziosa l'armistizio con gli Alleati così ora i tedeschi avevano un nemico in più: impedire il passaggio al re e al suo seguito. Un tradimento che solo può spiegarsi perché la rabbia di Hitler al indovinare del colpo di stato del 25 luglio non si sia trascinata nella caduta dell'intera famiglia Savoia. Il 1° un alto generale tedesco a testi moniale si tratta di Kurt Student, che comandava il 1° Partito paracadutisti, era stato in Italia «il 26 luglio del '43» — racconta Student — fu con-tattato direttamente da Hitler al suo quartier generale. Il fatto era molto grave: il compito di procedere immediatamente all'arresto dei membri della famiglia reale. Ricordo che Hitler era molto irritato. Mi disse che aveva «tradito» l'armistizio con la Germania nazista. Un gloriose baccare dunque per le truppe di Kesselring che pattugliavano ogni chilometro della Tiburtina.

Invece quell'autocolonna per-corse la strada, fino a Fiesca, senza il minimo incidente. Fu una specie di gita Vittorio Emanuele III si fermò più volte presso case aniche, a mangiare e riposare senza alcuna fretta. Di tanto in tanto aveva da racconciare qualche cosa. La colonna a base quota sembravano accompagnata per lunghi tratti. Il posto di blocco della Wehrmacht sul monte Avorio, dove si erano sfilati e le macchine della colonna reale passavano senza neppure rallentare. Di qualche anno dopo, a un giornale, il capitano Westphal che di capo di stato maggiore di Kesselring a un rotoreale milanese «L'indubbio che i soldati tedeschi che stavano sulla Tiburtina hanno lavorato passate senza difficoltà la colonna che trasportava i fuochi. Ma la ragione risiede nel fatto che ignoravano di quale tipo di convoglio si trattasse» — ha dichiarato Westphal, e la seconda frase di questa sua dichiarazione sembra in realtà solo a rafforzare la prima, volendo tener nascosti proprio i retroscena di quel passaggio e motivarlo con una specie di mancioso ma simplicità dei soldati tedeschi.

Queste due testimonianze (la prima delle quali medita

fino ad ora) sono la chiave di volta per la piena comprensione dei fatti dell'8 settembre dove la fuga a Pescara del Savoia e dello Stato maggiore non fu in realtà una fuga ma un vero «tradimento» concordato coi tedeschi. Un tradimento che barattò Roma di una parte (della quale Hitler voleva restare padrone) e di altri motivi sui quali chi di presidia) la resa dell'esercito italiano con la salvezza per i membri della casa reale e del loro entourage dall'altra. Un tradimento che solo può spiegarsi perché la rabbia di Hitler al indovinare del colpo di stato del 25 luglio non si sia trascinata nella caduta dell'intera famiglia Savoia. Il 1° un alto generale tedesco a testi moniale si tratta di Kurt Student, che comandava il 1° Partito paracadutisti, era stato in Italia «il 26 luglio del '43» — racconta Student — fu con-tattato direttamente da Hitler al suo quartier generale. Il fatto era molto grave: il compito di procedere immediatamente all'arresto dei membri della famiglia reale. Ricordo che Hitler era molto irritato. Mi disse che aveva «tradito» l'armistizio con la Germania nazista. Un gloriose baccare dunque per le truppe di Kesselring che pattugliavano ogni chilometro della Tiburtina.

Hitler insomma rivide i suoi piani trovò una soluzione più conveniente che era quella di neutralizzare l'esercito italiano — che avrebbe potuto essere un temibile avversario per le unità tedesche di stanza sul nostro territorio — in cambio della salvezza delle linee di un numero di persone. Questo criminoso baratto fu combinato tra

prelamente, tutta una serie di indizi sta a dimostrarlo. Primo tra tutti le precauzioni prese da Vittorio Emanuele III il quale tra il 4 agosto e il 5 settembre aveva spedito in Svizzera il vagoni di effetti personali e prelevato dalle banche 15 milioni e 400 mila lire (più a oltre un miliardo e mezzo di oggi), così il 4 mattina di allora in famiglia reale aveva già i ban-chi pronti.

Ma la prova più indiscutibile di quel sordido patteggiamento che avrebbe dovuto consegnare il nostro paese mani e piedi legati, in mano all'occupante nazista, la troviamo proprio nella riunione del consiglio della Corona convocato dal re nel pomeriggio dell'8 settembre. Vi parteciparono oltre a Vittorio Emanuele III, il generale Carlo Poerio, il ministro della guerra generale Sorice il capo della polizia Senise il colonnello Luigi Napolitano, il generale Corciani e Carboni. Il colonnello Marchesi nella sua deposizione al processo per la mancata difesa di Roma, riassume in poche parole quello che fu il significato di quell'incontro: «Durante la riunione al Quirinale non si è assolutamente parlato di azioni militari per la difesa del Paese».

Una testimonianza agghiacciante il nostro eroe era ben più forte di quello tedesco di neutralizzare l'esercito italiano — che avrebbe potuto essere un temibile avversario per le unità tedesche di stanza sul nostro territorio — in cambio della salvezza delle linee di un numero di persone. Questo criminoso baratto fu combinato tra

Scandaloso raduno di nazisti tedeschi e austriaci

BOLZANO 6

Migliaia di veterani appartenenti alle formazioni dei «Gebirgsjaeger» (con dottrina delle Alpi) della Wehrmacht nazista si sono riuniti questa sera al Palazzo del Quirinale dove si è svolta una riunione annuale comune delle associazioni di «una» della Germania federale e dell'Austria del Sud Tirolo.

All'apertura di questo raduno — scandalosamente autorizzato dal governo — i partecipanti sono stati salutati dai componenti del direttivo sud-tiroleso della Associazione dei veterani: Nicolussi Erck Valtieri e Nidini. Ha risposto al saluto il generale dei «Gebirgsjaeger» Helzog, nella sua qualità di primo presidente della associazione di Monaco di Baviera, nota centro delle attività teutoniche in Alto Adige.

Il raduno dovrebbe addirittura continuare indisturbato sino all'8 settembre.

# Scompare una delle figure più rappresentative e discusse dell'arte contemporanea

## È MORTO A COMABBIO IL PITTORE LUCIO FONTANA

Lucio Fontana è morto questa mattina nella sua villa di Comabbio nelle vicinanze di Varese.

Il pittore era stato ricoverato nell'ospedale di Varese perché sofferente di disturbi cardiaci. Negli scorsi giorni le sue condizioni erano peggiorate e i medici lo avevano dimesso. Questa mattina però le condizioni di Fontana si sono aggravate e il pittore è morto assistito dalla moglie Lucina.

Con Fontana scompare una delle personalità più rappresentative e discusse dell'arte contemporanea italiana. Fontana nacque in Argentina a Rosario di Santa Fe nel 1909 da genitori italiani che si trasferirono ben-

presto sei anni dopo di morte in Italia a Milano. Nella capitale lombarda l'artista frequentò come allievo di Willy Völkelt e di Brera. In Fontana è il maestro lombardo esercito su di lui natura una quiete e aperta alle cose nuove. Una profonda come dimostra l'incidente che ebbe sulla sua opera una personalità di ben altro tipo: lo scultore Achille Funi. Il più per la prima volta a tentare una via nuova di sculture astratte, una via a «risolto» e «primitivo» dell'Italia di allora lo spinse a colpire ben presto lo sguardo al di là dei confini del 21° secolo ed entrare nel gruppo «Abstraction Creation» formatosi a quel tempo sulla scia delle grandi esperienze della avanguardia storica a Parigi.

La sua personalità o meglio la sua ansia di ricerca intesa a rompere e a verificare di con-

tinuo i propri schemi creativi lo portarono ad operare non solo nel campo astratto ma anche figurativo impressionista surrealista. Fontana assomigliò per dar liberamente via alle sue figure. Quando l'eroe ebbe sin da allora nella sua opera l'attenta di ceramista che lo parlò ad essere considerato «nel settore non delle personalità più mature e stimolanti».

Ricca e diversa la sua attività si espone dalla prima apparizione in numerose mostre nelle quali il pittore costantemente presente apprese una sorta di satira e parataziona umore pallone. Negli anni della guerra egli tornò in Argentina e nel '46 pubblicò il famoso Manifesto bianco il quale fece seguito al suo ritorno in Italia nel '47 il secondo manifesto del suo spazialismo e nel '48 il terzo manifesto sul lo spazialismo, che coagu-

rono attorno a lui uno dei gruppi più dotati e irrequieti della giovane arte italiana del dopoguerra.

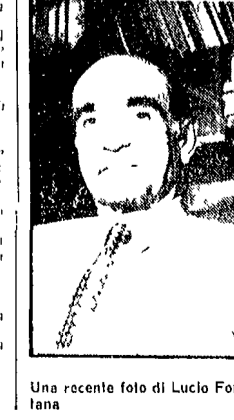
I manifesti sottolineano la sua «libertà di spostarsi da un'idea a un'idea plastica e decorativa ad altri o a vicini alla pittura quali sono le sue tele, scisse da sottili fenditure o le altre segnate da buchi o arcuate da rilievi materici. La sua prima partecipazione alla Biennale del '48 mostra non una «sua» ma una «sua» idea di pittura. Fontana «dove le idee hanno» apparivano collocate in uno spazio ambiente che ne integrava il simbolismo.

Abbiamo sottolineato come l'opera di Fontana sia stata accompagnata per tutta la vita del suo impegno da polemiche che appaiono e cadono fatti. Un risultato che a uno spirito caustico e problematico

come il suo non dotata di spina e una certa idea critica vide nell'artista uno dei portatori della più appropriata del formalismo e l'esplicito merito l'opposta parte proprio nei gli stessi termini ne fece una del le più accentuate di Italia nel fatto che l'arte cosiddetta «di contenuto».

Un riesame più attento e la bene dai condizionamenti che polemiche moda e costume hanno imposto alla sua persona nella «città» di cultura. Fontana è stato il più complesso e probante tra gli artisti del '900. Il dubbio che le componenti formalistiche abbiano in lui sempre un riflesso dominante e anche così che la sua «libertà» continua di rompere e a capriccio «schemi» espressivi scelti ai fini di dimostrata elemento positivo nell'ambito della moderna ricerca artistica italiana.

Una recente foto di Lucio Fontana



Una recente foto di Lucio Fontana

Cesare De Simone

«La guerra in Italia portò i soldati» oppresso dal 1911 pagare a una delle Associazioni. Reduci e convegni in presso la biblioteca del Museo di Santa Maria del Fiore.

2) Si radunò a due volumi nel 1911 il 18 settembre, di Ruggero Zangrandi (Folli) e di «Storia di un armistizio» di Ivan Paisano (Vondador).

Nei prossimi giorni in coincidenza con lo sciopero

# Manifestazione a Roma degli insegnanti medi

### Le ragioni della lotta nella struttura classista della scuola - Per le tre classi della media dell'obbligo 103.435 lavoratori di ruolo e 85.217 fuori ruolo, sfruttati con bassi stipendi

Siamo tutti consapevoli di come nelle "campagne" nelle fabbriche e negli uffici si stiano speso i rapporti di lavoro profondamente ingiusti. Ma non è questa la vera causa della crisi della scuola. Il fatto che anche nella scuola troviamo una negazione più evidente della dignità umana e sociale del lavoratore e il volto brutalmente assista del sistema.

Non abbiamo una scuola per l'infanzia a livello di un paese civile, ma abbiamo una scuola magistrale che, attraverso sforzi un numero altissimo di disoccupati per i quali l'unica prospettiva è spesso quella di trovare lavoro negli istituti privati a 30 mila lire al mese. Abbiamo una scuola elementare arricchita nelle strutture e nei programmi con classi tanto sovraffollate da impedire un serio insegnamento non viene imposto seriamente il problema della scuola a tempo pieno e nessuno dei istituti magistrali con i turni a sfarzo un numero altissimo di giovani destinati alla disoccupazione.

Nella scuola media inferiore essa pure scuola dell'obbligo il per cento di ruolo e poco meno della metà nell'anno scolastico 1967-68 accanto ai 103.435 lavoratori di ruolo, hanno prestato servizio 85.217 fuori ruolo. Sono tutti coloro che, avendo licenziato il prossimo 10 settembre per essere magari riassunti il giorno dopo, un nuovo contratto a termine annuale e quindi in condizioni di estrema precarietà e a livelli di stipendio ovviamente bassi.

Nella scuola media superiore essi assistono allo stesso fenomeno di un "medesimo" mezza giornata.

Da una parte l'amministrazione dello Stato attraverso il mantenimento di grossa situazione attui notevolmente risparmi sugli stipendi.

Dall'altra parte su queste centinaia di migliaia di lavoratori disoccupati e sotto occupati si esercita con la massima efficacia la pressione dell'autoritarismo del sistema in tutte quelle forme di autoritarismo clientelare, ricatto che troviamo in ogni giorno del calendario scolastico ed in modo più evidente nei momenti dei concorsi delle graduatorie provinciali e di istituto nelle nomine per gli incarichi e le supplenze.

È particolarmente da sottolineare il fatto che malgrado l'aumento degli organici magistrali in sviluppo quantitativo della scuola italiana il divario fra personale di ruolo e personale non di ruolo sia andato aumentando. Le forze governative hanno tenuto clemente verso al mantenimento di una situazione che favorisce una politica scolastica conservatrice che erando oggettivi scostri di interesse tra le categorie e di impedimento ad una effettiva unità sindacale. I sindacati autonomi dal lato canto con una politica vaghiata ed inconcludente che sempre ha puntualmente trovati tutti i punti di convergenza con quella governativa hanno oggettivamente avallato questa situazione facendo anche in questo caso da supporto alla politica conservatrice della classe dirigente.

Oggi però questa massa enorme di lavoratori (quasi 500.000) espone una volontà di lotta esplosiva anche se molti elementi di esasperazione e di rabbia impediscono a volte di avviare ad impostazioni che diano spazio a tutte le energie oggettivamente presenti nella categoria.

È la soluzione della questione investe la struttura classista della scuola italiana, mette in gioco momenti decisivi di potere e quindi può essere avviata solo se tutti verso la ricerca di tutti i collegamenti e di tutte le alleanze con le forze di classe si creerà nel paese una forte volontà.

È evidente allora che solo un sindacato di classe solo nel loro organico rapporto con una "partecipazione" ed in alleanza con la CGIL, può avere quella impostazione globale e capace di mettere in movimento le forze che possono strappare i provvedimenti delle azioni immediate ed avviare le lotte che affondano le strutture più di fondo più di ogni altra non meno che di un movimento di classe per un unico fine: la lotta per un sistema di lavoro che sia sul piano della contenzione ma che sia sul piano della lotta per un sistema di lavoro profondamente e la scuola italiana.

La manifestazione che si terrà a Roma nei prossimi giorni e lo sciopero indetto da alcuni sindacati autonomi evi-

## Il 5-6 ottobre giornata di lotta per il diritto allo studio

In concomitanza con l'inizio dell'anno scolastico il PCI ha deciso di promuovere in tutto il paese due giornate nazionali di propaganda e di lotta per il diritto allo studio chiamando i lavoratori, le donne, i giovani, gli intellettuali, le associazioni popolari a sviluppare ogni iniziativa di critica all'attuale struttura di classe e autoritaria della scuola italiana e di promozione di una scuola democratica aperta ai figli delle classi lavoratrici. Le giornate avranno luogo il 5 e 6 ottobre.

### Pischiutta: 77° giorno di occupazione

## Notte bianca all'Esedra per difendere il lavoro

Mercoledì prossimo avrà luogo la veglia con la partecipazione dei lavoratori dell'azienda presidiata e di altre fabbriche - « Ci battiamo perché siano rimosse le cause della crisi dell'occupazione romana... »



Una notte bianca di lotta per difendere il lavoro all'Esedra.

### Difficile situazione nelle campagne

## In 21 province coloni e braccianti in lotta

Domani manifestazione ad Andria - Il padronato si rifiuta di rinnovare i patti nazionali

A Reggio Emilia e Rovigo dove c'è una crisi di lavoro per il super impiego dei contadini, si sta indietreggiando il padronato. Per questo mese l'Assessorato Generale delle Fleghe della Fede di Bologna per il settore di lavoro per il super impiego dei contadini, si sta indietreggiando il padronato. Per questo mese l'Assessorato Generale delle Fleghe della Fede di Bologna per il settore di lavoro per il super impiego dei contadini, si sta indietreggiando il padronato.

### Estrazioni del Lotto

| del 7/9 1968         | Ena              | Lotto |
|----------------------|------------------|-------|
| Barigi               | 51 79 15 50 41   | x     |
| Cagliari             | 85 3 51 52 40 2  | x     |
| Firenze              | 53 54 65 10 24 1 | x     |
| Genova               | 58 29 45 87 56   | x     |
| Milano               | 71 61 69 2 60 1  | 2     |
| Napoli               | 14 41 58 29 4 1  | 1     |
| Palermo              | 57 6 73 42 22 1  | x     |
| Roma                 | 15 4 10 83 9 1   | 1     |
| Torino               | 59 64 18 3 28 x  | x     |
| Venezia              | 50 11 65 35 39 x | x     |
| Napoli (II estratto) | 1 x              |       |
| Roma (II estratto)   | 1 1              |       |

### ANNUNCI ECONOMICI

AUTO MOTO CICLI L. 50  
AUTOLEGGIO RIVIERA  
Verona Tel. 42924 - 42923 - 429815

Mosca: continua con successo la rassegna della nostra industria

# Unico assente il governo all'esposizione italiana

Neppure il nostro ambasciatore a Mosca autorizzato a visitare ufficialmente gli stands del parco Sokolniki - Medie e piccole imprese entrano nel giro del commercio con l'URSS - Il compagno Cossutta sottolinea le possibilità di collaborazione economica fra i due paesi

Dalla nostra redazione MOSCA 7  
Dopo un periodo di mesi di lavoro, il nostro ambasciatore a Mosca, il compagno Cossutta, ha presentato al governo italiano una proposta di questa esposizione e di un giro di visita in città e nei sobborghi. La proposta è stata accolta con interesse dal governo italiano, ma il ministro delle Partecipazioni Statali, il compagno Cossutta, ha sottolineato che il nostro ambasciatore a Mosca non è autorizzato a visitare ufficialmente gli stands del parco Sokolniki. Medie e piccole imprese entrano nel giro del commercio con l'URSS. Il compagno Cossutta sottolinea le possibilità di collaborazione economica fra i due paesi.

Il nostro ambasciatore a Mosca, il compagno Cossutta, ha sottolineato che il nostro ambasciatore a Mosca non è autorizzato a visitare ufficialmente gli stands del parco Sokolniki. Medie e piccole imprese entrano nel giro del commercio con l'URSS. Il compagno Cossutta sottolinea le possibilità di collaborazione economica fra i due paesi.

Il nostro ambasciatore a Mosca, il compagno Cossutta, ha sottolineato che il nostro ambasciatore a Mosca non è autorizzato a visitare ufficialmente gli stands del parco Sokolniki. Medie e piccole imprese entrano nel giro del commercio con l'URSS. Il compagno Cossutta sottolinea le possibilità di collaborazione economica fra i due paesi.

## Sottoscrizione per la stampa comunista

### La graduatoria delle Federazioni

| Federazione       | Importo   | Importo |
|-------------------|-----------|---------|
| Benevento         | 1.357.500 | 31,5    |
| Pisapia           | 7.500.000 | 31,2    |
| Lecco             | 2.006.000 | 30,1    |
| Frosinone         | 2.400.000 | 30,0    |
| Trapani           | 7.387.500 | 29,8    |
| Siracusa          | 1.821.400 | 29,1    |
| Brindisi          | 2.185.000 | 27,3    |
| Calabria          | 3.912.500 | 26,7    |
| Avellino          | 1.385.000 | 26,1    |
| Placenza          | 3.122.500 | 26,0    |
| Foggia            | 5.120.000 | 25,9    |
| Pescara           | 2.582.500 | 25,8    |
| Campobasso        | 1.035.675 | 25,8    |
| Viareggio         | 1.711.250 | 25,7    |
| Rieti             | 1.001.500 | 25,7    |
| Matera            | 1.000.000 | 25,0    |
| Capo d'Orlando    | 937.500   | 24,6    |
| Cremona           | 2.370.000 | 24,3    |
| Napoli            | 8.000.000 | 24,2    |
| Bergamo           | 2.300.000 | 24,2    |
| Sciacca           | 712.500   | 23,7    |
| Ragusa            | 1.081.500 | 23,6    |
| Palermo           | 4.187.500 | 23,2    |
| Novara            | 3.115.000 | 23,1    |
| Salerno           | 2.457.500 | 23,0    |
| Carbina           | 825.000   | 22,9    |
| Alghero           | 2.270.000 | 22,8    |
| Agrigento         | 1.275.000 | 21,2    |
| Catania           | 1.000.000 | 20,5    |
| Teramo            | 2.000.000 | 20,0    |
| Barì              | 479.000   | 19,7    |
| Castellana Grotte | 1.170.000 | 19,1    |
| Palermo           | 1.170.000 | 19,1    |
| Palermo C         | 1.170.000 | 19,1    |
| Mar               | 910.000   | 13,5    |

A chiusura della graduatoria la Federazione di Reggio Emilia ha raggiunto la somma di lire 20.500.000, pari al 100% del proprio obiettivo. La Federazione di Pisa ci comunica che la sezione Spauri Pisa ha raggiunto e superato il proprio obiettivo, con 850.000 lire.

### In decine di assemblee

## Gli artigiani chiedono sgravi fiscali e degli oneri sociali

La Confindustria rivendica l'aumento degli incentivi e difende l'orientamento favorevole all'industria monopolistica del decreto Colombo

L'esclusione delle aziende fino a 10 dipendenti dalla pratica di ammortamento, secondo la Confindustria e le altre due organizzazioni, sarebbe un'ulteriore limitazione per i piccoli imprenditori. Gli artigiani chiedono sgravi fiscali e degli oneri sociali. La Confindustria rivendica l'aumento degli incentivi e difende l'orientamento favorevole all'industria monopolistica del decreto Colombo.

### Marittimi, conciarci, bieticoltori, insegnanti fuori ruolo in lotta

## Sulle navi 4 giorni di sciopero

Nuove manifestazioni contadine

Rottura con la FINMARE - Comuni emiliani per il fondo di solidarietà - Gli « affari » dell'Italia nel Mercato comune: si esporta lo zucchero a 30 lire il chilogrammo, si importa dai « partners » a 140 lire

Da mercoledì innanzi sulle navi del gruppo FINMARE sono stati convocati i giorni di sciopero per complessivi 4 giorni secondo un programma stabilito dalle federazioni marittime. Questa la conseguenza della rottura con la FINMARE, che si sono svolte nelle scorse settimane fra i sindacati di lavoro.

### Chieste da CGIL, CISL e UIL

## Iniziativa industriale straordinaria per Trieste

Richieste al governo per risolvere le crisi economiche che ha colpito Trieste sono state presentate da CGIL, CISL e UIL alla presidenza del Consiglio. La nota fa seguito agli scioperi e in attesa che si siano avuti fra sindacati e industriali un accordo di tipo metalmeccanico di 12 mesi, i sindacati per l'intera economia provinciale, su iniziativa del Senato 2) assegnazione di un adeguato numero di lavoratori al cantiere S. Marco e conseguente mantenimento dei livelli di occupazione 3) distribuzione di un numero di lavoro di cantiere previsto 4) S. Marco un modo di consentire il cantiere non solo le imprese ma anche e così in un progetto di lavoro di cantiere in difficoltà (S. Marco) 5) S. Marco un modo di consentire il cantiere non solo le imprese ma anche e così in un progetto di lavoro di cantiere in difficoltà (S. Marco).

### Chieste da CGIL, CISL e UIL

## Iniziativa industriale straordinaria per Trieste

Richieste al governo per risolvere le crisi economiche che ha colpito Trieste sono state presentate da CGIL, CISL e UIL alla presidenza del Consiglio. La nota fa seguito agli scioperi e in attesa che si siano avuti fra sindacati e industriali un accordo di tipo metalmeccanico di 12 mesi, i sindacati per l'intera economia provinciale, su iniziativa del Senato 2) assegnazione di un adeguato numero di lavoratori al cantiere S. Marco e conseguente mantenimento dei livelli di occupazione 3) distribuzione di un numero di lavoro di cantiere previsto 4) S. Marco un modo di consentire il cantiere non solo le imprese ma anche e così in un progetto di lavoro di cantiere in difficoltà (S. Marco).



Truffa all'INAM con bollo DC

# Emigrati e morti per allungare la lista malati

Lo scandalo è scoppiato nell'ospedale civile di Atessa — Tre mandati di cattura e trentuno di comparizione — Numerosi esponenti democristiani fra gli imputati — Anche i visitatori venivano inclusi fra i ricoverati fittizi — Verballi e cartelle cliniche falsi: le mutue intanto pagavano

Nostro servizio

PISCARA, 7

Le indagini su un nuovo grosso scandalo nel quale sono implicate numerose personalità democristiane e che costituisce un altro esempio di corruzione e di malcostume del sottogoverno, si sono concluse con tre mandati di cattura e trentuno di comparizione emessi dalla Procura della Repubblica di Lanciano. L'inchiesta giudiziaria riguarda gravi irregolarità amministrative dell'ospedale civile di Atessa, in provincia di Chieti.

Tra gli imputati ci sono numerosi esponenti locali della Democrazia cristiana tra i quali il Presidente del ospedale Giuseppe Benetti, che è anche segretario della locale sezione della Dc e assistente ai lavori pubblici del comune di Atessa e il sindaco democristiano del vicino paese di Mozzogrosso Luigi De Filippo. Gli imputati sono in dieci. L'auto-governo è diretto da Antonio Cerullo e la direzione medica è affidata a un medico di nome e senza titolo pubblico di nome.

I più importanti imputati dovranno rispondere dei reati di truffa e falso ai danni dell'INAM e di altri reati multimediali atti di concorso negli stessi reati e di altri di ordine tributario.

Si conclude così una vicenda che seppure coperta per molto tempo da un compiacimento riservato da parte degli inquirenti, pur tuttavia aveva suscitato un enorme interesse fra la popolazione della Valle del Sangro costretta a scivolare nell'ospedale di Atessa un costo economico ragguaricabile.

La decisione della Magistratura che è stata presa dopo un anno di indagini e con l'intervento di circa ottocento testimoni conferma la denuncia che era stata avanzata dal partito comunista. I promotori comunisti abruzzesi presentatori anche un'interrogazione nella scorsa legislatura al ministro della Sanità il quale aprì poi una inchiesta amministrativa che affiancò i indagini giudiziarie.

L'unico ufficiale dei uffici del sostituto Procuratore scelse registri e documenti. Risultò una storia sconcertante. Numerose persone che si ricoveravano all'ospedale in speciale modo nel reparto ostetrico per assistere e partorire venivano fatte restare a condizione che accettavano di figurare in cartelle di ricovero come degnati. Su prestazioni simulate mai avvenute (ed altri ricoveri fittizi) l'accusa parla di persone che risultano ricoverate in ospedale e che, come invece emigrati o addirittura deceduti, venivano immessi nell'INAM e all'INPS verbali di ricovero e cartelle cliniche false che le mutue regolarmente pagavano.

Di qui i pesanti capi di imputazione su presocche tutto il personale sanitario in particolare su quello addetto al reparto ostetrico su un folto gruppo di funzionari e sull'intero consiglio di amministrazione composta esclusivamente di elementi della democrazia cristiana che ha sempre consistito l'ospedale come un fucile di partito. L'epoca fu così un'epoca di dimissioni dal Consiglio di amministrazione dei due capigruppi del partito comunista e del partito socialista unito che si era formato per coprire un fatto che era il scandalo di Atessa.

Per spiegare alla conclusione il sostituto procuratore Amicardi ha esaminato centinaia di cartelle cliniche ed ha individuato oltre ottocento persone ricoverate nelle cartelle fittizie. Il fatto che l'INAM e l'INPS versavano somme di denaro alle mutue e che l'autorità sanitaria avesse nulla di tutto e migliaia che la grave situazione, i costi di gestione sono pubblici.

Per spiegare alla conclusione il sostituto procuratore Amicardi ha esaminato centinaia di cartelle cliniche ed ha individuato oltre ottocento persone ricoverate nelle cartelle fittizie. Il fatto che l'INAM e l'INPS versavano somme di denaro alle mutue e che l'autorità sanitaria avesse nulla di tutto e migliaia che la grave situazione, i costi di gestione sono pubblici.



ANN ARBOR (Michigan) — La polizia in azione contro una folla di studenti, che manifestano la loro solidarietà con la protesta delle madri contro la povertà

## Inaudito episodio a Brooklyn

# POLIZIOTTI AGGREDISCONO

## I NEGRİ IN PIENO TRIBUNALE

Il sindaco costretto ad ordinare una inchiesta sulle « infiltrazioni » fasciste fra gli agenti

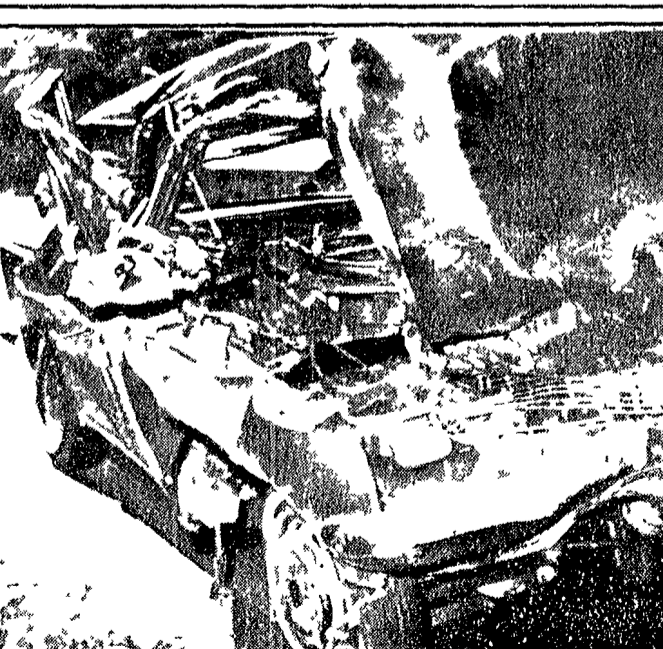
La denuncia di un premio Nobel

### Alt all'anticancro per la guerra nel Vietnam

Il mese scorso accusa, nei mezzi termini il governo americano « Volete subentrare la salute della intera umanità? » e per la guerra nel Vietnam? Quelle le parole sferrate dal premio Nobel Axel Heisenberg che sta concludendo una sensazionale serie di esperimenti sulla biologia del cancro e sulla sua genesi. Lo scienziato nel 1957 ottenne il Nobel per avere individuato la vitamina « C » che aveva prevento una richiesta di far il l'istituto nazionale della salute allegando anche i primi risultati delle sue ricerche. « Bisole sulla indagine delle cellule cancerose sulla loro attivazione e sulla terapia di cura ».

### ALTRA TRAGEDIA SULLA NAPOLI-POMPEI

## 2 MORTI CONTRO IL CAMION



Autocarro contro auto. Questo, lo scontro avvenuto stamane sull'Autostrada Napoli-Pompeii Salerno, in prossimità di Torre del Greco. Le vittime sono due: l'insegnante Alfredo Botli, di 59 anni, di Laureana Cilento e sua figlia Teresa di 22 anni che sedeva accanto a lui. Serra di 45 anni e un'altra figlia Wanda, di 16 anni, sono rimaste ferite gravemente. Pare che la famiglia stesse dirigendosi alla volta di Roma dove le due ragazze avrebbero dovuto sostenere un esame. L'auto, una « 1500 » è finita, per cause

NEW YORK, 7

Il sindaco di New York John Lindsay, è stato costretto oggi ad intervenire presso la polizia in relazione con un nuovo inaudito episodio di violenza razzista. Ieri l'altro numerosi agenti in borghese alcuni dei quali recavano all'occhiello distintivi del candidato presidenziale segregazionista George Wallace hanno infatti aggredito e picchiato a sangue una decina di negri ed altri di colore che si trovavano in una sala d'aspetto del tribunale di Brooklyn. Né si è trattato di un'iniziativa personale degli aggressori, ma di una direttiva impartita dal « Law Enforcement Group », un'associazione di estrema destra la cui influenza nella polizia newyorkese è notoriamente assai estesa.

Lepisolito ha sollevato enorme tumore sopratutto

### Assassinato perché rifiuta il brindisi

Il « buchiere della stafia » è costato caro a Giovanni Ceia, un biondino sardo di 38 anni che per aver rifiutato di bere in compagnia di un amico si è preso una coltellata mortale. Il fattaccio è avvenuto a Sordiana in provincia di Cagliari. Giovanni Ceia e Antonio Perdas un giovane operaio di 25 anni avevano bevuto insieme per tutta la sera. Poco dopo mezzanotte il Ceia non se l'è sentita più e ha rifiutato di bere. Il buchiere che amico gli offriva. Ma la cosa che pare abbia offeso a sangue Antonio Perdas è stato il sospetto che il vino non fosse in terno. Il amico lo accusava di avergli messo dentro una pozione bianca.

### « In nome dei ciucci saluti a Hitler »

Una decina infatti « in nome di tutti gli usi di questo mondo Hitler heil heil heil » ed è dritta di la Jugoslavia di dove fu spedita una degli ultimi giorni della guerra. Un'altra scendita dalla Germania di Marston Square a New York nel 1948 dopo l'occupazione della Cecoslovacchia espunsero un efficace augurio « Per voi l'ultimo Natale ».

### Assassinato perché rifiuta il brindisi

Il « buchiere della stafia » è costato caro a Giovanni Ceia, un biondino sardo di 38 anni che per aver rifiutato di bere in compagnia di un amico si è preso una coltellata mortale. Il fattaccio è avvenuto a Sordiana in provincia di Cagliari. Giovanni Ceia e Antonio Perdas un giovane operaio di 25 anni avevano bevuto insieme per tutta la sera. Poco dopo mezzanotte il Ceia non se l'è sentita più e ha rifiutato di bere. Il buchiere che amico gli offriva. Ma la cosa che pare abbia offeso a sangue Antonio Perdas è stato il sospetto che il vino non fosse in terno. Il amico lo accusava di avergli messo dentro una pozione bianca.

### « In nome dei ciucci saluti a Hitler »

Una decina infatti « in nome di tutti gli usi di questo mondo Hitler heil heil heil » ed è dritta di la Jugoslavia di dove fu spedita una degli ultimi giorni della guerra. Un'altra scendita dalla Germania di Marston Square a New York nel 1948 dopo l'occupazione della Cecoslovacchia espunsero un efficace augurio « Per voi l'ultimo Natale ».

### IRI ISTITUTO PER LA RICOSTRUZIONE INDUSTRIALE

Il 1° ottobre 1968 saranno rimborsabili le sottostate obbligazioni: OBBLIGAZIONI IRI 6% 1956-1974 per nominali L. 1 072 800 000 sorteggiate nella nona estrazione; OBBLIGAZIONI IRI STET 6% 1958-1970 per nominali L. 2 445 050 000 sorteggiate nella quinta estrazione; OBBLIGAZIONI IRI 6% 1958-1974 per nominali L. 3 622 000 000 Serie B o C sorteggiate nella decima estrazione.

I numeri dei titoli da rimborsare ivi compresi quelli sorteggiati nelle precedenti estrazioni e ancora non presentati per il rimborso, sono elencati in tre distinti bollettini che possono essere consultati dagli interessati presso le filiali della Banca d'Italia e dei principali istituti di credito e che saranno inviati gratuitamente agli obbligazionisti che ne faranno richiesta all'IRI - Ufficio Obbligazioni - Via Versilia, 2 - 00187 Roma, nella richiesta dovrà essere fatto esplicito riferimento alle obbligazioni che interessano (IRI 6% 1956-1974, IRI-STET 6% 1958-1970 oppure IRI 6% 1958-1974) poiché per ciascuno dei tre prestiti, come per ogni altro prestito obbligazionario dell'IRI soggetto ad estrazione, esiste un apposito distinto bollettino.

Esperimento USA

# Lezioni di sesso a scuola in camera oscura

Indignati i genitori. Allievi e professori difendono il metodo. Una sedicente « Che c'è di male? »

MADISON HIGHLANDS? Che l'insegnamento di anatomia della « clinica » di compagnia di lezioni teoriche e di esperimenti pratici in laboratorio tutti lo accettano tranquillamente. Ma che in una scuola si segua lo stesso criterio per l'educazione sessuale appare a molti un po' forte.

Il peggio sembra alla Lampshire School di Madison Highlands nel Michigan (USA) un corso proprio così. Nella scuola a detta degli stessi allievi « si vive una camera oscura » e le lezioni di anatomia sessuale vengono impartite al buio per iscritto e con tutta la sincerità le sensazioni proprie nell'esperimento.

La scuola è un luogo dove si vive una tempesta in città. I trecento genitori dei ragazzi che frequentano la Lampshire School hanno partecipato ad una infuocata riunione in cui hanno bollato con parole di fuoco i metodi di insegnamento adottati nella scuola.

Il presidente della facoltà Valerio ha negato l'esistenza della « camera oscura » ma ha sostenuto con coraggio i metodi moderni di insegnamento da lui conosciuti. Ma il momento di maggiore interesse della riunione si è avuto quando si è alzata a parlare una giovanissima allieva della scuola, una ragazza di 16 anni che per nulla turbata dall'argomento e dal clima di inquisizione creato dagli indignati genitori, ha detto a spada tratta i metodi in uso nella scuola, sostenendo di non veder nulla di male nel fatto che ai giovani venga data modo di rendersi conto senza ipocrisie di che cosa sia l'amore pur rimanendo onesti. Non ha parlato dell'esistenza o meno della « camera oscura » ma ha assicurato che la maggior parte dei suoi compagni è compagna la pensano così.

Ma Tomas Tullot uno dei padri che hanno promosso la riunione ha incaricato la figlia di aggiungere addirittura un paragrafo alla sua dichiarazione di metodo di insegnamento. « I ragazzi e le ragazze di questa scuola sono stati educati a non aver paura di parlare di sesso e di amore pur rimanendo onesti. Non ha parlato dell'esistenza o meno della « camera oscura » ma ha assicurato che la maggior parte dei suoi compagni è compagna la pensano così.

Il presidente è insorto contro la sua reazione, « Ieri ho detto la mia scuola ha offerto un mondo che in un mondo che cambia rapidamente dobbiamo essere consapevoli di tutti i mutamenti in atto nella società. Noi insegniamo l'uso di metodi e di materiali che si aggiornano rapidamente a questo fine. Ciò che ci sta a cuore soprattutto è l'uso e la responsabilità di consentire di affrontare il mondo di oggi con i migliori condizionali possibili ».

### Altra scossa ma lieve in Riviera ligure

Nuove scosse di terremoto sismano e sismiano, nella zona della Riviera ligure fra Savona e Genova. Non si è avuto, comunque, questa mattina, nessun danno. Si sono ripresentate solo scene di panico che si erano avute l'altra sera in molte località. Il terremoto di questa mattina è stato registrato quasi all'alba. Quello di ieri sera, invece, aveva colpito il golfo di Genova e si era avvertito in tutta la zona. Si trovavano a letto, nei locali pubblici o davanti ai televisori.





# U domenica

● La biografia dell'uomo che rinnova, col suo prestigio indiscusso, la grande tradizione dei presidenti cecoslovacchi ● «Za Svobodu», dicono le scritte apparse dappertutto: significa «per Svoboda» ma anche «per la libertà» ● Un militare di carriera che non ha mai evitato le giuste scelte politiche: dal 1918 in Russia alla resistenza al nazismo ● Come lo ha ricordato il sovietico Koniev, accanto al quale Svoboda ha combattuto per liberare la sua patria nel 1945 ● Da vice-presidente del Consiglio a contabile di una cooperativa agricola: fu Krusciov, dopo il XX, a farlo rientrare a Praga ● Le drammatiche giornate nel castello di Hradcany e a Mosca per far tornare Dubcek e gli altri dirigenti legali al proprio posto



## IL SOLDATO SVOBODA

Giuseppe Boffa

Con Ludvig Svoboda i cecoslovacchi hanno ritrovato nelle febbrili giornate dello scorso marzo ciò che essi cercavano per tradizione nel capo del loro Stato: un personaggio che li interpreta e li rappresenta tutti. Non importa che egli sia particolarmente attivo nella politica del paese — anzi se non si vuole nemmeno — anzi tutti lo — che sia un personaggio più o meno decorato. Ma il suo prestigio deve essere quasi indiscusso, quindi egli deve stare effettivamente un po' al di sopra delle contropartite politiche immediate proprio perché così potrà meglio farsi valere nei momenti decisivi. Svoboda, in novanta insomma la tradizione dei «grandi» presidenti i borghesi Masaryk e Benes gli operai Gottwald e Zapotocky figure complesse che sono state anche serramente criticate e fra le quali nessuna prova probabilmente indenne agli occhi della storia eppure dotate nel corso di una grande autorità politica. Tutte furono ciò che Novotny non non riuscì mai ad essere.

### Una scelta necessaria

Non credo che al momento in cui la scelta per la nuova costituzione dello Stato cadde su di lui il fatto che il suo nome significasse anche «libertà» abbia avuto un'importanza qualsiasi. L'ha avuta invece in questi ultimi giorni quando i suoi ritratti con quelli di Dubcek riprodotti con mezzi di fortuna a milioni di esemplari sono apparsi dappertutto perfino sui manifesti delle grucce. Essere «za Svobodu» per Svoboda aveva allora inevitabilmente un doppio significato. Essere per Svoboda e per Dubcek significava essere per il cecoslovacco nella libertà.

Ciò che contò nel momento in cui venne eletto fu piuttosto che Svoboda rappresentasse allora la sola personalità di rilievo su cui potesse farsi l'unanimità del paese. In un momento di profonda crisi politica quando anni di direzione novotniana avevano provocato una diffusa atmosfera di sfiducia nel partito e nei suoi dirigenti quindi di smarrimento nelle stesse file comuniste o ortive alla testa dello Stato qualcuno che potesse ispirare fiducia a tutti. In questo senso la scelta era quasi obbligata. Si fece in quel momento anche al di fuori del solo che fosse preso seriamente in considerazione fu quello di Svoboda. Intanto era il solo certo sul quale gli slovacchi non avanzassero riserve. Era un

comuniste rispettato e stimato da tutti. Aveva dato prova di fedeltà al socialismo negli anni difficili della guerra e dell'immediato dopoguerra. Poi nella svolta cruciale del 48, non poteva quindi suscitare sospetti nella più vecchia guardia comunista. Ma era stato allontanato dal potere agli inizi degli anni 50 quando era caduto sul piede il peso della repressione e quindi Svoboda era entrato anche alle nuove generazioni. Come comandante delle truppe cecoslovacche sul fronte russo nella seconda guerra mondiale era un eroe nazionale. Ma sulla sua giacca di generale ha le tante decorazioni e anche la stella d'oro di Eroe dell'Unione sovietica. Pure a Mosca quindi non si ignorano le sue qualità.

È un militare il buon soldato Svoboda e a un militare di carriera che però non ha mai evitato le giuste scelte politiche per quanto difficili fossero. Il suo primo contatto con la rivoluzione russa lo ebbe giovane ufficiale trovandosi piuttosto fra le file degli avversari dell'ottobre poiché faceva parte di quel corpo cecoslovacco che era in Russia nel 17 e che col suo armamento sul Volga nel giugno 1918 dette praticamente avvio alla guerra civile contro i soviet. Nei conflitti che però si aprirono ben presto fra i soldati cecoslovacchi e che portarono una parte del corpo a schierarsi contro l'ammiraglio Kolchak dittatore contro rivoluzionario della Siberia Svoboda si pose a sinistra anche se non attivo a passare direttamente con i bolscevichi. Ce chi ha scritto che proprio per questo la sua carriera nella Repubblica borghese non poté mai essere brillante.

### Organizzare

#### la Resistenza

Quando Hitler si impadronì della Cecoslovacchia colui che era allora soltanto il tenente colonnello Svoboda passò in Polonia con altri militari del suo paese e cercò di organizzare forze cecoslovacche di resistenza. Il crollo fulmineo della Polonia non gli lasciò la possibilità di battersi. Si rifugiò allora nell'URSS con i compagni che lo avevano seguito. Fu aiutato in questa operazione dall'addetto militare sovietico a Varsavia Rubinko lo stesso ufficiale comunista che con l'aiuto di gentile avrebbe poi convalidato gli 80 mila cecoslovacchi con cui si sarebbero battuti sul fronte i primi reparti cecoslovacchi.

Questo era l'obiettivo con cui Svoboda era andato in Russia, organizzare una forza armata interamente composta di suoi compagni che combattesse con l'Armata rossa. Egli riuscì in questo suo intento con l'aiuto sovietico. Nel



Il presidente cecoslovacco Svoboda insieme a Dubcek Primo segretario del PCC

1943 un battaglione cecoslovacco ebbe il battesimo del fuoco a Sokolovo presso Khar'kov nel corso di quella prima fase della battaglia di Kursk che doveva definitivamente consolidare la vittoria di Stalingrado. Due anni dopo operava agli ordini di Koniev un intero corpo di armata cecoslovacca comandato dall'ormai generale Svoboda.

Lo sconosciuto di Sokolovo era stato ingenuissimo. Svoboda aveva votato ad ogni costo uno dei settori più impegnativi del fronte. Rivenne ancora lo stesso rischio in altre fasi della guerra. Koniev o lo sconosciuto nel suo recente ritorno sulla Russia ma prima di lui lo avevano scelto gli slovacchi socialisti della seconda guerra mondiale. Koniev ha raggiunto un alto prestigio contando come il generale Svoboda in una fase più avanzata della guerra fosse andato personalmente all'attacco alla testa dei suoi uomini. Già a Sokolovo del resto i cecoslovacchi avevano concesso la stima dei loro compagni di altri sovietici il capitano Svoboda che era molto tenace con la compagnia il villaggio contro mille decine di carri tedeschi fu il primo sbranato durante la battaglia ad essere proclamato l'eroe della guerra sovietica.

### La svolta

#### del 1948

avvenne dalla costituzione del primo governo della Cecoslovacchia liberale. Svoboda ebbe il posto di ministro della difesa. Lo conservò fino al 1950. Nel frattempo era stata la svolta socialista del 1948. Svoboda non aveva voluto che il ministro degli Esteri cecoslovacco si schierasse contro gli operai. Il generale nel frattempo entrato nel Partito comunista. Eppure nel 1950 e l'approvazione scompariva da quell'ambiente governativo. Perché? Nessuno lo ha mai detto né allo stesso Svoboda. Si è scritto che sarebbe venuta in questo senso una disposizione da Mosca. In realtà esistono sì come siamo mai andati e così. Sta di fatto che l'eroe nazionale da vice-presidente dell'onore si trovò da un giorno all'altro ad essere contabile in una cooperativa agricola.

È curioso anche il modo come gli incompiute a Praga. Fu pochi anni dopo che era stato il XX congresso e Krusciov era andato in visita in Cecoslovacchia. Quando si trovò a Praga fu il ministro del paese il più alto ministro sovietico chiese con lui del fatto tanto «Come mi va il mio amico Svoboda?». Fu allora che una macchina partì a tutta velocità verso la lontana cooperativa. A Svoboda fu chiesto di indossare di nuovo l'uniforme e le sue numerose decorazioni. Tornò così nella città

dove Krusciov lo abbracciò. I due si erano conosciuti in guerra. L'uno e l'altro avevano avuto un figlio ammazzato dai nazisti.

### Insieme

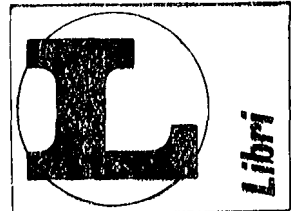
#### a Dubcek

Svoboda era ormai in pensione quando lo hanno eletto presidente. Era ha oggi 73 anni. Gli ultimi suoi incarichi erano stati quelli del marzo piuttosto secondari. Le ferie e stato ancora quest'uomo il «buon soldato» ormai vecchio a dover affrontare quasi solo solo col suo popolo che già gli aveva dato negli ultimi mesi numerose manifestazioni di stima a prova forse più difficile della sua vita.

Nell'alto palazzo di Hradcany egli era isolato. Davanti a lui erano i comandanti di quelle truppe di cui pure egli aveva scritto nelle sue memorie di guerra come ha pena ricordato Koniev. E i terribili pensieri che cosa sarebbe successo se non se l'Esercito sovietico non avesse sconfitto le forze tedesche e non si avesse dato la libertà? Ma ora egli era praticamente il più anziano di quelle truppe dei comunisti di aine di ieri che ne avevano alcun altro organo legale della repubblica e venivano chiamati. Le mura di Praga si andavano coprendo di scritte all'indirizzo dei giovani soldati sovietici. «Tuo padre è un liberatore tu sei un occupante». Anche in quelle condizioni Svoboda si è rifiutato di firmare un nuovo governo. È andato a Mosca ma ha voluto che con lui ci fosse Dubcek e gli altri dirigenti del partito che egli non era più nemmeno dove fosse. È stato un volerlo che gli altri ministri legali del suo paese tornassero al loro posto. Dobbiamo a lui ha detto Smilkovsky appena rientrato in patria — se siamo di nuovo qui.

Dubcek Svoboda il binomio è ancora oggi la bandiera dei cecoslovacchi. Il compromesso che entrambi hanno dovuto firmare è molto duro. Le truppe sono ancora lì. Eppure per Svoboda che Dubcek era uno di non cedere sul principio in cui hanno ceduto e per cui i cecoslovacchi hanno creduto in loro e nel loro partito. Chiedono il rispetto del compromesso. Modificare la direzione del partito è il loro ma non ne cambiano il complessivo orientamento politico. Si è detto che le truppe non vorrebbero interferire nella vita interna del paese. L'affermazione suona dunque strana. Ma entrambi chiedono che sia rispettata. E anche quando dev'essere un po' che non approvano (chiedono che siano) però gli organismi costituzionali del paese a ratificare. E intanto continuano a rivendicare che sia rispettato il diritto del loro popolo di avere un suo socialismo. Cenerosi ma inutile, veli? Nobile testardaggine? Chiedono e vogliono credere di no perché nella causa del socialismo molto dipende dall'esito di questo tenace sforzo di ripresa.

# CONTRO LA SCUOLA DEI PIERINI



## Documenti sulla Cecoslovacchia

Renzo Urbani



● **E' il mese delle iscrizioni: ancora irrisolti i gravi problemi dell'«obbligo»** ● **Dalle carenze strutturali e culturali all'alto prezzo dei libri di testo** ● **Le responsabilità dei genitori** ● **Solo il 3 per cento dei ragazzi al doposcuola** ● **Una battaglia che le organizzazioni operaie devono far propria**

Giorgio Bini

È il MOMENTO adatto per riprendere il discorso sulla scuola, specie sul quale obbligatorietà è il mese degli esami. La scuola italiana, in cui si cominciano le iscrizioni in cui si cominciano le visite ai libri per acquistare i libri carissimi per lo più malcompiati e per giunta non sempre trovabili. E' si si genitori di alunni della media (e si sottoposti ad esser presi in giro dalle autorità patre e dalle varie magistrature che non hanno nessuna autorità di che in tutto che andati a scuola sia obbligatoria ma noi frequentanti questi scuole si debba spin (dite) e sempre la scaparra (ma della città) dimostrata che sicut paret potest sul serio possibilmente col libretto dell'PCA e di sua stessa generosamente una elemosina con cui comprarsi i libri e che come ogni elemosina che si rispetti non sarà sufficiente ma tranquillizzante (e la coscienza più sottile).

Prima ottobre e dopo alcune settimane in cui la scuola funziona in modo del tutto caotico perché non sono ancora stati nominati tutti i professori (finalmente fanno «colastico» per così dire, nella normalità quella delle lezioni delle interrogazioni dei voti dei compiti a casa delle pagelle) le scuole si chiudono a mezzogiorno (salvo riaprirsi alle due se ci sono i doppi turni) e bisogna farsi da fare a casa per imparare su quei libri più o meno ben scritti, quello che non si è riusciti ad imparare a scuola cioè quasi tutto. E qui funziona in tutta la sua pochezza quella distorsione così ben descritta dalla lettera a una professoressa dei ragazzi di Bagnina fra i Pierini che riescono bene e i Gianni che riescono male e si sa che per lo più i Pierini sono i ragazzi che hanno avuto la fortuna di nascere in una famiglia in buone condizioni economiche e culturali e i Gianni appartengono per lo più

centri colpiti sono al di sopra dei mille metri di altitudine alcuni come la totalmente distatta Bifand sfiorano i 2000. E qui appunto vale una regola empirica secondo la quale un movimento tellurico è tanto più sentito quanto maggiore è l'altitudine per lo stesso motivo per il quale sismi di minima entità sono sentiti soltanto dalle persone che abitano nei piani superiori delle case. I terremoti che avvengono in regioni montuose soprattutto di montagne «giovani» cioè recenti geologicamente parlando sono aggravati anche da frane e movimenti di massi o di intere formazioni di rocce. In questo caso com'è facile intuire la distruzione di case e di manufatti diventa imponente.

Di fronte alla sciagura tutti gli uomini sono uguali sembra però che il destino si accanisca proprio con i più poveri. I pascoli più ricchi della terra gli abitanti della regione iraniana colpita sono infatti in grande maggioranza pastori poveri e in limitatissime zone si dedicano ad una misera agricoltura. L'unica risorsa economica della regione che abbia una relativa importanza è quella dei tappeti ed è stata anche la causa della morte di molte donne e bambini soprese dai cataclismi mentre stavano appunto lavorando al telaio o comunque alla confezione dei tappeti. Questa industria (se così possiamo chiamarla) spiega anche il fatto che in zone così disagiate sorgano centri abitati di una certa entità, fino a 5000 abitanti circa si tratta infatti di agglomeramenti di case che sono contemporaneamente laboratori artigianali.

Sui sopravvissuti di questi centri abitati grava lo spettro della sete secondo le prime notizie di agenzie, il sisma avrebbe distrutto o gravemente danneggiato la prodigiosa rete di acquedotti sotterranei «a qanat» che ne assicurava il rifornimento idrico. Si tratta di una rete di canali sotterranei scavati da numerosi sifonari, il sistema in gran parte ad oltre 2000 anni fa, ancora oggi il rifornimento idrico di tutto l'Iran per circa il 75% del totale è assicurato da questi antichissimi capolavori di ingegneria. Non vi è (soprattutto nella zona colpita) nessun'altra possibilità di ottenere acqua a parte quella poca ottenibile con autocoisterne. Una tragedia nella tragedia.

La famiglia delle bidonvilles miseria e fame per tutti.

Colloqui

### I gaminés rastrellati

Nei resoconti sul viaggio del Padre in Colombia ho letto l'incredibile storia dei cinque ragazzi «randagi» che sono stati tolti dalla circolazione con i soliti metodi repressivi della polizia perché illustre visitatore non li vedesse. Ora vorrei sapere qualcosa di più su questi bambini chi sono di preciso da quali «ghetti» provengono o come vivono. Vorrei insomma avere un'idea meno vaga su uno scandalo che forse se fosse stato mostrato anziché nascosto a Paolo VI ne avrebbe anche modificato i discorsi. Come si fa a tollerare una «condizione umana» che di umano non ha più niente?

MARIA RINALDI (Napoli)

### Medicina

### De Bakey ha cambiato idea?

Laura Conti

Le cronache mediche - che ormai occupano tanto spazio nella stampa di tutto il mondo - segnalano che il prof. De Bakey il grande cardiocirurgo che ha dedicato a dedicare gran parte della sua attività agli studi sul cuore artificiale ha prelevato dal corpo di una giovane uccisa da una revelerata, il cuore, un polmone i reni e le cornee. Cuore, polmoni e reni sono stati subito trapiantati in organismi animali mentre le cornee sono state depositate in una «banca».

Per quanto poco si sappia del modo in cui si sono svolti i due interventi (il prelievo e i due trapianti) si può pensare che rispetto ad altre operazioni di prelievo e trapianto in questo caso si siano posti con particolare importanza i problemi della rapidità di prelievo. Infatti è la rapidità della istantaneità del prelievo quella che dà la possibilità agli organi prelevati e trapiantati di sfuggire alle alterazioni post-mortali. Questo problema esiste anche per i reni che tuttavia sono a quanto si è visto gli organi che possono essere trapiantati con le maggiori probabilità di successo ma con maggiore gravità si pone per il cuore. Infatti se l'organismo può sopportare una fase di inattività del rene trapiantato (inattività che corrisponde al tempo che l'organo impiega per superare l'alterazione post-mortale) non può sopportare neppure una brevissima inattività cardiaca.

Quanto al polmone la possibilità da parte dell'organismo di sopportare il periodo di «stipore» dell'organo trapiantato dipende dall'esistenza dell'altro polmone e dalla sua capacità di sprizzare il sangue da pre-umore che il polmone sia stato trapiantato in un soggetto nel quale tutto l'apparato polmonare era compromesso e non soltanto uno dei due visceri come nel caso dei reni infatti anche per quanto riguarda i polmoni non è la compromissione di uno solo dei due visceri ma la compromissione di entrambi quella che

può indurre il chirurgo a tentare il trapianto dato che un polmone solo come pure un rene solo per mette un'esistenza normale. E' dunque probabile che per il polmone si siano posti i medesimi problemi di rapidità che si pongono per il cuore. Da qui dev'essere quindi nata una certa difficoltà nel prelievo della vicinanza dei due organi e la facilità di ledere il polmone nel momento in cui si cerca di estrarre con la massima velocità il cuore. E' una macchina cuore polmone artificiale può avere aiutato il parlante a superare le prime difficoltà.

Certo, non infatti rimane ancora per il trapianto cardiaco una grande difficoltà che non esiste per il trapianto renale essa dipende dai due fatti concomitanti che il cuore non può essere prelevato da un vivente e il rene sì e dal fatto che la mortalità per malattie cardiache è molto più alta che la mortalità per malattie renali. Dunque la circostanza che De Bakey abbia eseguito egli stesso un trapianto di cuore non significa certamente che egli abbandoni le sue ricerche in questo programma «cuore artificiale».

Tuttavia è fuor di dubbio che tutte le possibilità di trapianto e quindi anche le possibilità di trapianto cardiaco si sono moltiplicate nel momento in cui il siero antitumorale ha dato prova della sua efficacia. Questo siero che è stato preparato anche in Italia rivolando in un cavallo frammenti di tessuto linfatico umano (timo milza) e infogliandolo) difende l'organo trapiantato contro gli attacchi dei linfociti dell'organismo che lo ha ricevuto. A quanto finora si può giudicare esso ha provocato una vera rivoluzione nelle possibilità di trapianto: rivoluzione di cui forse non è ancora possibile valutare tutta la portata.

### La «bolla urbana»

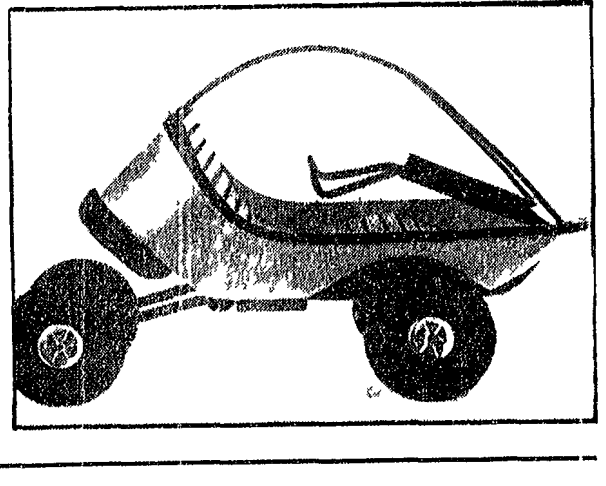
La «bolla urbana», del francese Roger Tallon, lunga 2 metri e larga 110 è l'ultima idea in fatto di auto adatte solo alla circolazione cittadina. Non abbastanza veloci o confortevoli o robuste per affrontare la strada ma ancora l'autostrada questa vettura dovrebbe permettere di evitare gli ingorghi e di risolvere i problemi di parcheggio. Qual è motore avranno? La soluzione elettrica è quella che si raccomanda per la città poiché se raggiunge una diffusione sufficientemente ampia annullerebbe finalmente o ridurrebbe in misura sostanziale le «smog».

### Scienza

### Terremoto in montagna «giovani»

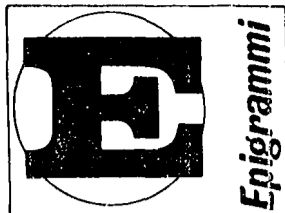
Gastone Cattalini

Uno dei più desolati paesaggi della Terra (così potremmo definire la regione ove si sono scatenati i movimenti sismici di questi giorni) Un insieme di brevi ma scosse continue montuose (altitudini massima il monte Mirza Arab con 2886 metri) circondato da estesi pianori salmastri costellati da laghi pure salati. Piovosità minima a livello sahariano. Questa insospitata zona forma la parte meridionale della regione iraniana del Khorasan ed è compresa come tutto l'Iran, l'Afghanistan e il Pakistan occidentale fino alla valle dell'Indo in una grande fascia di estrema aridità. Sembra impossibile che uomini abitino ancora queste alte terre: gli insediamenti insospitati e geologicamente instabili. E' di più la regione è tagliata fuori anche dalle più modeste vie di comunicazione ed è collegata con il resto del mondo da poche strade che sono scassate (migliaia) di una muulattiera. Le dimensioni del disastro sono ingigantite dalla latitudine tutti i









il canna del padrone per pinger su comando

POTREBBE CAPITARE A GIOVANNI SPADOLINI E' morto giovane dopo breve agonia per un attacco di democrazia

ANIMALI AD ALTO LIVELLO

Tra bestie d'alto bordo anche leone e agnelli vanno d'accordo

LA LIBERTÀ DEL SIFAR

«Di questo siamo fieri libe'ta senza aggettivi ma coi carabinieri»

IL «DISCUSSORE LIBERO»

Difende intransigente la dolce libertà di non far niente

ETERNITA'

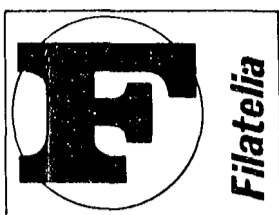
Tre cose mi danno il senso dell'eterno: il sole, l'aria e Andreotti al governo

L'OCCHIO DELLA TIVU

Aprè sul mondo una finestra

UNA LACRIMA SUL VISO

Giovanni Spadolini attende frepidando

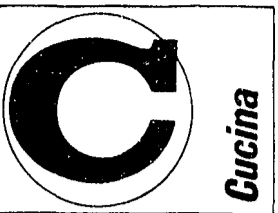


I NUOVI CATALOGHI - Un primo e necessariamente sommario esame dei cataloghi 1969 dei più importanti editori italiani consente di rilevare la cautela degli editori per quel riguarda le quotazioni dei francobolli dei settori che anche nella scorsa stagione hanno avuto un mercato incerto

anno ma nel complesso non si può dire che si sia avuto il coraggio di adeguare le quotazioni ai prezzi correnti. Pur nell'ambito di un orientamento generalmente concorde si sono differenziate le quotazioni che in alcuni casi appaiono significativamente e alle quali sarà necessario dedicare una più attenta analisi che tenga anche conto dell'incertezza che le nuove quotazioni stanno incontrando fra commercianti e collezionisti

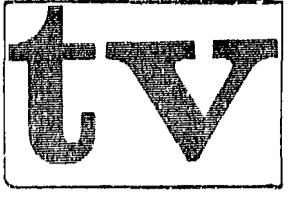
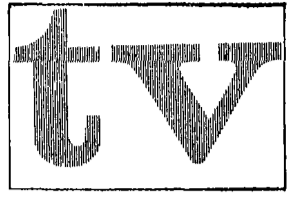
Se dai settori per i quali vi sono state e finora si sono difficoltà di mercato si passa agli altri settori - cioè alla stragrande maggioranza del franco bolli dei «paesi italiani» - si notano aumenti numerosi e a nostro parere tutto più giustificati quanto più ponderati. Sentiamo gli aumenti di quotazione per le emissioni degli Antichi Stati in un'area del Regno d'Italia che rispondono a un preciso orientamento del mercato degli di interesse appaiono gli urei menti delle quotazioni per i francobolli di colore e delle ricchezze non i. A nostro avviso questa aumenti rispetto ha non più l'obiettiva rarità di molte emissioni e la difficoltà di reperire sul mercato che una sostanziale espansione della richiesta pur con questa limitazione si tratta di aumenti nel complesso giustificati non fosse altro in relazione alla graduale svalutazione della moneta

TOMMASO CAMPANELLA - Il 5 settembre è stato emesso il francobollo da 50 lire commemorativo di Tommaso Campanella (1568-1639) in occasione del quarto centenario della nascita del filosofo e poeta calabrese. Perseguitato, torturato, imprigionato e infine morto esule a Parigi, Campanella è una delle maggiori figure del suo tempo. Il francobollo che lo raffigura ha l'aspetto di un'effigie di un'epoca. La stampa è stata eseguita in calografici nel colore grigio nero su carta fluorecente con filigrana stelle, inecore Vittorio Emanuele II. Il francobollo di esemplari



Spaghetti e peperoni

Dati per 6 persone (600 gr di spaghetti, 8 grossi peperoni verdi, 120 gr di cipolla, 1 spicchio d'aglio, 1 gambo di sedano, 1 acchiughe, 1 cucchiaino di capperi, origano, 8 cucchiaini d'olio, mezzo peperoncino rosso se si vuole la salsa piccante). A torte i peperoni sulla fiamma o nel forno speltati tagliati a listarelle sottili. In una teglia intanto sottilete nell'olio l'aglio, la cipolla e il sedano tutti finemente e al momento in cui cominciano a imbiondire, aggiungete i peperoni. Abbassate la fiamma e lasciate insaporire il tutto dopo aver aggiunto il sale per circa 30 minuti aggiungendo via via la salsa calda e cessate di non far accendere il condimento. Quando esso è pronto togliete dal fuoco e aggiungete qualche pizzico d'origano e capperi e l'eventuale peperoncino. A parte in un tegame a tre stadi in due cuce una chana d'olio le acchiughe diliscate e tagliate a pezzetti. In abbondante acqua salata cuocete a parte gli spaghetti togliendoli dal fuoco al dente e senza che siano molto scottati. Versateli nel piatto di portata, aggiungete i peperoni e le acchiughe mescolate in fretta e bene



GIOVEDI' 12

1° canale
10,00 PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO
18,15 LA TV DEI RAGAZZI Giratondo a) Sir Francis Drake (Telefilm) b) Galassia c) Vacanze a Lipizza (Telefilm)
19,45 TELEGIORNALE SPORT CRONACHE ITALIANE IL TEMPO IN ITALIA
20,30 TELEGIORNALE Carosello
21,00 IL MESTIERE DI VINCERE di Giorgio Cesariano (1) con Nino Castelnuovo, Giorgio Giavanti, Elio Crovetto, Lino Troi, Enzo Tortora, Claudia Gianotti
22,00 CONTROPATICA Programma del tempo libero
23,00 TELEGIORNALE

2° canale
17,00 ROMA ATLETICA LEGGERA Italia-Svezia Romania
21,00 TELEGIORNALE
21,15 SAPER INVECCHIARE II «Dopo i quaranta»
22,00 VOCI DAL LIDO Spettacolo di canzoni presentato da Mike Bongiorno e Aba Cerato

radio

Nazionale
GIORNAL RADIO ore 7, 8, 10, 12, 13, 15, 17, 20, 23
6,30 Segnale orario Musica stop (prima parte)
7,47 Pari e dispari
8,30 Le canzoni del mattino
9,00 Preloce e cose
9,05 Colonna musicale
10,05 Le ore della musica (prima parte)
11,22 La democrazia americana nel '700
11,30 Le ore della musica (seconda parte)
12,05 Contrappunto
12,36 Si o no
12,41 Quaderretto
12,47 Punto e virgola
12,57 Punto e virgola
13,20 I coristi (presente Corrado)
14,00 Trasmissioni regionali
14,37 Listino Borsa di Milano
14,45 Zibaldone italiano (prima parte): Ve- trina di «Un disco per l'estate»
15,41 I nostri successi
16,00 Programma per i ragazzi
16,30 Cinema per Nannella
17,05 Per voi giovani
19,10 I nostri mercati
19,15 «Il Ponte dei Sospiri», Romanzo di Michele Zivaco
19,30 Luna park
20,15 Doppio edizione ascolto: «Madame de Tene» e «Bajadera»
21,00 Grandi successi italiani per orchestra
22,10 Concerto dei premiati al XVI Con- corso polifonico internazionale Guido D'Arezzo»
23,00 I programmi di domani Buonanotte

Secondo
GIORNAL RADIO ore 7,30, 8,30, 9,30, 10,30, 11,30, 12,15, 13,30, 14,30, 15,30, 16,30, 17,30, 18,30, 19,30, 20,30, 21,30, 22,30
6,00 Primo di cominciare
6,25 Bollettino per i naviganti
7,43 Bilardino a tempo di musica
8,18 Pari e dispari
8,30 Le canzoni del mattino
8,38 Pari e dispari
8,45 Signori l'orchestra
9,00 Come e perché
9,15 Romanica
9,40 Album musicale
10,00 «Il cugino Gerardo» Originale polifonico di Enrico Roda
10,16 Jazz panorama
10,40 Il girasolico
11,13 Il busto verde
11,35 Lettere aperte
11,41 Veitina di «Un disco per l'estate»
12,20 Trasmissioni regionali
13,00 Lollo Lullazzi presenta: Hii Parade
13,35 Al vostro servizio
14,00 Il numero d'oro
14,45 Juice box
14,45 Per gli amici da disco
15,00 I nostri dischi
15,15 Direttore Willy Ferraro
15,55 Tre minuti per te
16,00 Pomeridiana
16,55 Buon viaggio
18,00 Aperitivo in musica
20,13 Orchestra diretta da Gianfranco Intra
21,00 Le voci lavoratori
21,10 Concerto Kappa
21,10 Hii parade de la chanson
21,15 Bollettino per i naviganti
22,10 George Mollé Et sono una città
23,00 Cronache del Mezzogiorno
23,10 Dal V Canale della Filodiffusione Musica leggera

Terzo
9,40 «Crociera d'estate»
10,00 F. Mendelssohn Bartholdy
10,40 J. Després J. Obrecht C. F. Schuyt
10,55 Ritratto di autore: Paul Hindemith
12,10 Università internazionale G. Marconi
12,40 C. Franck e Kodaly
12,55 Antologia di interpreti
14,30 Musica cameristica di Anton Dvorak
15,30 Corriere del disco
15,50 P. von Winter, C. Ives
17,00 Le opinioni degli altri
17,10 Ritratto di Caterina Dolfin Tron
17,15 P. Locatelli
17,35 S. Rachmaninov
18,00 Notizie del Terzo
18,15 Quadriante economico
18,30 Musica leggera
18,45 Personaggi e ribelli della letteratura
19,15 Concerto di ogni sera
22,40 «Eletti d'amore» di Gaetano Donizetti
22,40 Il Giornale del Terzo
22,40 Rivista delle riviste

VENERDI' 13

1° canale
10,00 PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO
18,15 LA TV DEI RAGAZZI Giratondo a) Lanterna magica b) Cinquacorch c) L'acceleratore c) L'anno libro
19,45 TELEGIORNALE SPORT CRONACHE ITALIANE IL TEMPO IN ITALIA
20,30 TELEGIORNALE Carosello
21,00 AFRICA NASCITA DI UN CON- TINENTE di Gilberto Bovay e Carlo Bonetti III «Storia di un esperimento»
22,00 EUROVISIONE GIOCHI SENZA FRONTIERE 1968 Torneo televisivo di giochi in contro finale
23,15 TELEGIORNALE

2° canale
21,00 TELEGIORNALE
21,15 TARTARINO SULLE ALPI di Alphonse Daudet con Tino Buzzelli (2)
22,15 ZOOM Settimanale di attualità culturale
23,00 MILANO CORSA TRIS di trotto

radio

Nazionale
GIORNAL RADIO ore 7, 8, 10, 12, 13, 15, 17, 20, 23
6,30 Segnale orario Musica stop (prima parte)
7,47 Pari e dispari
8,30 Le canzoni del mattino
9,00 Preloce e cose
9,05 Colonna musicale
10,05 Le ore della musica (prima parte)
11,22 La democrazia americana nel '700
11,30 Le ore della musica (seconda parte)
12,05 Contrappunto
12,36 Si o no
12,41 Quaderretto
12,47 Punto e virgola
12,57 Punto e virgola
13,20 I coristi (presente Corrado)
14,00 Trasmissioni regionali
14,37 Listino Borsa di Milano
14,45 Zibaldone italiano (prima parte): Ve- trina di «Un disco per l'estate»
15,41 I nostri successi
16,00 Programma per i ragazzi
16,30 Cinema per Nannella
17,05 Per voi giovani
19,10 I nostri mercati
19,15 «Il Ponte dei Sospiri», Romanzo di Michele Zivaco
19,30 Luna park
20,15 Doppio edizione ascolto: «Madame de Tene» e «Bajadera»
21,00 Grandi successi italiani per orchestra
22,10 Concerto dei premiati al XVI Con- corso polifonico internazionale Guido D'Arezzo»
23,00 I programmi di domani Buonanotte

Secondo
GIORNAL RADIO ore 7,30, 8,30, 9,30, 10,30, 11,30, 12,15, 13,30, 14,30, 15,30, 16,30, 17,30, 18,30, 19,30, 20,30, 21,30, 22,30
6,00 Primo di cominciare
6,25 Bollettino per i naviganti
7,43 Bilardino a tempo di musica
8,18 Pari e dispari
8,30 Le canzoni del mattino
8,38 Pari e dispari
8,45 Signori l'orchestra
9,00 Come e perché
9,15 Romanica
9,40 Album musicale
10,00 «Il cugino Gerardo» Originale polifonico di Enrico Roda
10,16 Jazz panorama
10,40 Il girasolico
11,13 Il busto verde
11,35 Lettere aperte
11,41 Veitina di «Un disco per l'estate»
12,20 Trasmissioni regionali
13,00 Lollo Lullazzi presenta: Hii Parade
13,35 Al vostro servizio
14,00 Il numero d'oro
14,45 Juice box
14,45 Per gli amici da disco
15,00 I nostri dischi
15,15 Direttore Willy Ferraro
15,55 Tre minuti per te
16,00 Pomeridiana
16,55 Buon viaggio
18,00 Aperitivo in musica
20,13 Orchestra diretta da Gianfranco Intra
21,00 Le voci lavoratori
21,10 Concerto Kappa
21,10 Hii parade de la chanson
21,15 Bollettino per i naviganti
22,10 George Mollé Et sono una città
23,00 Cronache del Mezzogiorno
23,10 Dal V Canale della Filodiffusione Musica leggera

Terzo
9,40 «Crociera d'estate»
10,00 F. Mendelssohn Bartholdy
10,40 J. Després J. Obrecht C. F. Schuyt
10,55 Ritratto di autore: Paul Hindemith
12,10 Università internazionale G. Marconi
12,40 C. Franck e Kodaly
12,55 Antologia di interpreti
14,30 Musica cameristica di Anton Dvorak
15,30 Corriere del disco
15,50 P. von Winter, C. Ives
17,00 Le opinioni degli altri
17,10 Ritratto di Caterina Dolfin Tron
17,15 P. Locatelli
17,35 S. Rachmaninov
18,00 Notizie del Terzo
18,15 Quadriante economico
18,30 Musica leggera
18,45 Personaggi e ribelli della letteratura
19,15 Concerto di ogni sera
22,40 «Eletti d'amore» di Gaetano Donizetti
22,40 Il Giornale del Terzo
22,40 Rivista delle riviste

SABATO 14

1° canale
10,00 PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO
18,00 LA TV DEI RAGAZZI Giratondo a) La facile scienza L'aria b) L'acceleratore c) L'anno libro
19,00 ESTRAZIONI DEL LOTTO
19,10 RACCONTI DI VIAGGIO «Che fare se ci si sparda nella giungla» (documentario)
19,50 TELEGIORNALE SPORT CRONACHE ITALIANE IL TEMPO IN ITALIA
20,30 TELEGIORNALE Carosello
21,00 MILLE VOCI con Aighiero Noschese - Prima parte
22,05 NON CONTATE LE CANDELINE Inchiesta sulla verchiala in Inghilterra
23,00 TELEGIORNALE

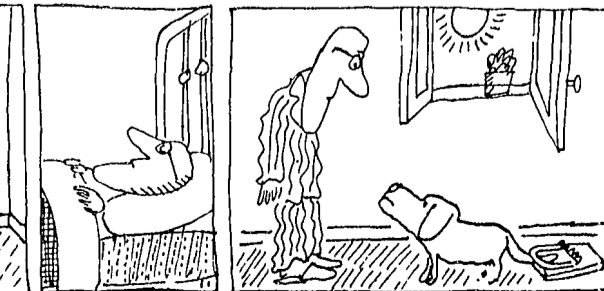
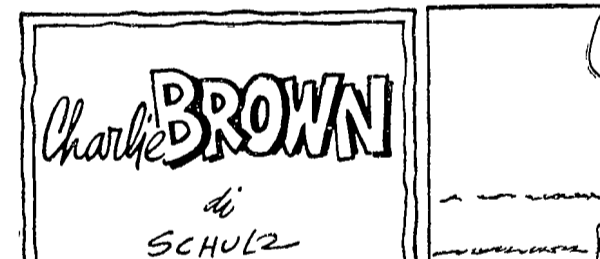
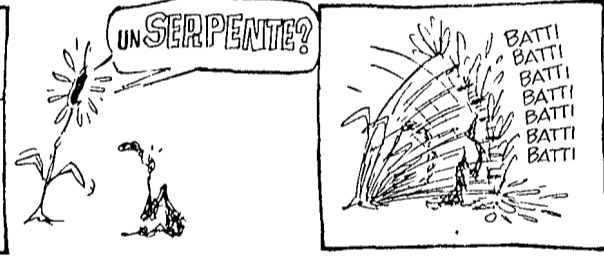
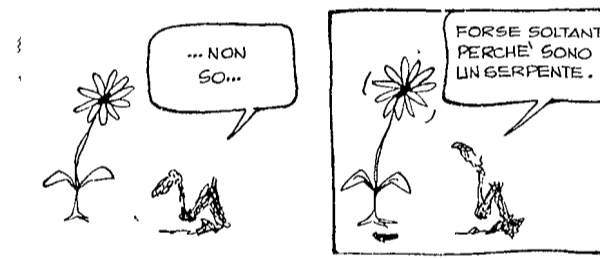
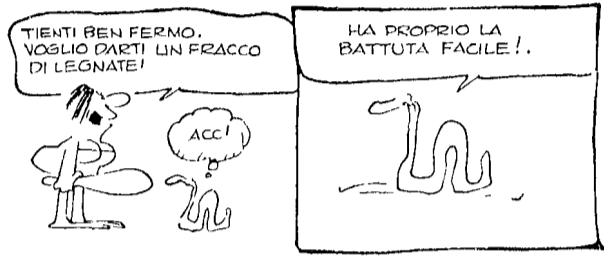
2° canale
21,00 TELEGIORNALE
21,15 RECITAL DI SERGE REGGIANI Presenta Mascia Cantoni
21,50 LUISA SANFELICE Prima puntata con Giulio Boset ti Lydia Alfonsi Elisa Cegant Guido Alberti

radio

Nazionale
GIORNAL RADIO ore 7, 8, 10, 12, 13, 15, 17, 20, 23
6,30 Segnale orario Musica stop (prima parte)
7,47 Pari e dispari
8,30 Le canzoni del mattino
9,00 Preloce e cose
9,05 Colonna musicale
10,05 Le ore della musica (prima parte)
11,22 La democrazia americana nel '700
11,30 Le ore della musica (seconda parte)
12,05 Contrappunto
12,36 Si o no
12,41 Quaderretto
12,47 Punto e virgola
12,57 Punto e virgola
13,20 I coristi (presente Corrado)
14,00 Trasmissioni regionali
14,37 Listino Borsa di Milano
14,45 Zibaldone italiano (prima parte): Ve- trina di «Un disco per l'estate»
15,41 I nostri successi
16,00 Programma per i ragazzi
16,30 Cinema per Nannella
17,05 Per voi giovani
19,10 I nostri mercati
19,15 «Il Ponte dei Sospiri», Romanzo di Michele Zivaco
19,30 Luna park
20,15 Doppio edizione ascolto: «Madame de Tene» e «Bajadera»
21,00 Grandi successi italiani per orchestra
22,10 Concerto dei premiati al XVI Con- corso polifonico internazionale Guido D'Arezzo»
23,00 I programmi di domani Buonanotte

Secondo
GIORNAL RADIO ore 7,30, 8,30, 9,30, 10,30, 11,30, 12,15, 13,30, 14,30, 15,30, 16,30, 17,30, 18,30, 19,30, 20,30, 21,30, 22,30
6,00 Primo di cominciare
6,25 Bollettino per i naviganti
7,43 Bilardino a tempo di musica
8,18 Pari e dispari
8,30 Le canzoni del mattino
8,38 Pari e dispari
8,45 Signori l'orchestra
9,00 Come e perché
9,15 Romanica
9,40 Album musicale
10,00 «Il cugino Gerardo» Originale polifonico di Enrico Roda
10,16 Jazz panorama
10,40 Il girasolico
11,13 Il busto verde
11,35 Lettere aperte
11,41 Veitina di «Un disco per l'estate»
12,20 Trasmissioni regionali
13,00 Lollo Lullazzi presenta: Hii Parade
13,35 Al vostro servizio
14,00 Il numero d'oro
14,45 Juice box
14,45 Per gli amici da disco
15,00 I nostri dischi
15,15 Direttore Willy Ferraro
15,55 Tre minuti per te
16,00 Pomeridiana
16,55 Buon viaggio
18,00 Aperitivo in musica
20,13 Orchestra diretta da Gianfranco Intra
21,00 Le voci lavoratori
21,10 Concerto Kappa
21,10 Hii parade de la chanson
21,15 Bollettino per i naviganti
22,10 George Mollé Et sono una città
23,00 Cronache del Mezzogiorno
23,10 Dal V Canale della Filodiffusione Musica leggera

Terzo
10,00 M. Lestonsky Fedorov
10,15 J. Bach B. Bartok
10,55 Antology di interpreti
12,10 Università internazionale G. Marconi
12,40 C. Franck e Kodaly
13,00 Musica di Peter Illich Ciaikovski
14,10 «Giulietta Tell» di Gioacchino Rossini
17,00 Le opinioni degli altri
17,10 L'ipotesi di studio a scuola
17,15 W. A. Mozart
17,45 F. Poulenc
18,00 Notizie del Terzo
18,15 Musica leggera
18,45 La grande oltata
19,15 A. Dvorak
19,50 Faccullo
20,00 Concerto sinfonico diretto da Herbert Alberti
22,00 Il Giornale del Terzo
22,30 «Una buona giornata» Un atto di Emmanuele Petrucci
23,25 Rivista delle riviste



MONDOVISIONE

dall'Italia
Otto Bergman - Fra breve inizierà un nuovo ciclo cinematografico, dedicato ad uno dei più importanti e discussi registi europei contemporanei lo svedese Ingmar Bergman. La rassegna comprende «Un'estate d'amore», «Il settimo sigillo», «Il posto delle fragole», «Alle soglie della vita», «Il volto», «Come in uno specchio», «Luce d'inverno» e «A proposito di tutte queste signore». Eccezionalmente sarà lo stesso Bergman ad introdurre il ciclo e presentare i singoli film
Cinquant'anni dopo - Fra qualche settimana ricorre il cinquantesimo anniversario della vittoriosa conclusione della Prima Guerra mondiale e la televisione sta preparando le celebrazioni con diversi programmi. In primo luogo figura la riduzione televisiva di «Com me e con gli altri» tratta dal libro di appunti di Piero Jahier. Con la consulenza di Novello Papafava è anche in allestimento una trasmissione di Caidana Fattori e Petacco dal titolo: «Da Caporetto a Vittorio Veneto»
dall'Estero
Belgio niente colore - Le due reti televisive belghe (la RTB in francese e la BRT in fiammingo) hanno concordemente annunciato che rinverranno a nuova data - per mancanza di fondi - l'inizio delle trasmissioni in colore. L'inizio di queste trasmissioni era stato annunciato per il Natale dell'anno prossimo



VENEZIA: CHIUSURA IN CHIAVE PARADOSSALE

La Mostra strumentalizza anche l'eversivo «Partner»

L'ANAC continua l'azione per un nuovo cinema

Venezia 7. Alla vigilia della chiusura della XXXI Mostra internazionale d'arte cinematografica di Venezia l'Associazione Nazionale Autori Cinematografici (ANAC) ha diffuso un documento conclusivo sulle sue svolte.

Il film di Bertolucci è stato bocciato dalla censura, ma proiettato ugualmente al pubblico - Contestato l'atteggiamento assunto dal regista

Dal nostro inviato

Venezia 7. Parola di Bertolucci. Il regista ha fatto della censura, viene contestato ugualmente al pubblico.

E' morto Alfredo Sbisà

Il segretario del Teatro Stabile di piazza del Frutti Venezia è morto improvvisamente a Palazzo del Pretorio.

Si è conclusa l'«Estate musicale» di Lucca

Amleto diventa Amleto e la storia finisce bene

Presentata in una pregevole edizione da concerto la riesumata opera di Francesco Gasparini

Dal nostro inviato

Lucca 7. Nel ricco volume pubblicato dall'Accademia Giovanina in occasione della XXV «Settimana» è anche un ricordo di Francesco Gasparini.

di Amleto il fatto stesso che il nome del protagonista sia mutato in quello di Amleto.

John Osborne non verrà in Italia

Il drammaturgo inglese John Osborne ha comunicato alla direzione del Teatro Stabile di Lucca che non verrà in Italia.

schermi e ribalte

TEATRI

LAURO GIARDINO (Piazza D'Arzuffo) Tel. 270.639. ALBERTI (Piazza S. Marco) Tel. 270.639.

Secondo visioni

AIDEBARAN (Tel. 410.007) Ripercorrendo Film Diabolica mente tra con A. Delon G.

Farmacie di turno

Turno settimanale e festivo con orario ininterrotto dalle 8.30 alle 20.

al farmacista chiedete

ROGÉ PASTOR FARINA il purgante per tutte le età e tutte le stagioni.

CINEMA

Prime visioni: ALHAMBRA (Piazza Beccaria) Tel. 663.611. ARISTON (Piazza Ottaviani) Tel. 287.815.

Seconde visioni

AIDEBARAN (Tel. 410.007) Ripercorrendo Film Diabolica mente tra con A. Delon G.

FOIO (Borgo San Frediano) Tel. 926.822. DOLBY DIGITAL e Stereo Panzi.

TEATRI

LAURO GIARDINO (Piazza D'Arzuffo) Tel. 270.639. ALBERTI (Piazza S. Marco) Tel. 270.639.

Seconde visioni

AIDEBARAN (Tel. 410.007) Ripercorrendo Film Diabolica mente tra con A. Delon G.

ALBERTI DA QUASI UN SECOLO DISCHI - ELETTRODOMESTICI Radio TV - Hi-Fi Zenith Macchine Necchi - Cicli Bianchi VENDITE RATEALI

ALHAMBRA - ADRIANO L'AVVENIMENTO PIU' SPETTACOLARE - GRANDE SUCCESSO PETER LEE LAWRENCE - GUY MADISON TESTA DI SBARCO PER OTTO IMPLACABILI

ARLECCHINO GRANDE SUCCESSO AMORE SEDUZIONE MATRIMONIO - CONCEPIMENTO NASCITA - FRIGIDITA' - NINPHOMANIA IMPOTENZA E DEVIAZIONI SESSUALI - QUESTI I PRINCIPALI INTERROGATIVI AI QUALI IL FILM RISPONDE

OGGI al CAPITOL GRANDE «PRIMA» John Mills - Luciana Paluzzi - Robert Hoffmann

LA MORTE NON HA SESSO DANCING IL FILM NON E' VIETATO

ESTETISTA: PROFESSIONE FACILE SIGNORILL REDDITIZIA CORSI PER ESTETISTE ARLEM

SKODA 1000 MB CONSUMO km. 13 con 1 litro VELOCITA': 130 km/h ECONOMICA ROBUSTA VELOCE

SUPERCINEMA il locale che lancio «PER UN PUGNO DI DOLLARI» HA INAUGURATO la nuova stagione cinematografica con un nuovo western all'italiana che ha raggiunto la perfezione

UN GRANDE APPUNTAMENTO POLITICO CON I FIORENTINI

DAL 20 AL 24 SETTEMBRE ALLE CASCINE II «FESTIVAL PROVINCIALE DELL'UNITÀ»

Venerdì 20 settembre si apre alle Cascine il Festival provinciale dell'Unità... VENERDI' 20 (apertura) Ore 21 Cinema Ciclo sulle rivoluzioni nel mondo...

Sabato 21 Ore 16 Teatro burattini giosre, mini karl, ore 17 Manifestazioni sportive femminili... Domenica 22 Ore 9 Gara seroni di fusione straordinaria...

Lunedì 23 Ore 16 Teatro burattini giosre, mini karl... Martedì 24 Ore 16 Teatro burattini giosre, mini karl...

RAI TV Per un'amministrazione democratica in Palazzo Vecchio... SERPIOLLE Si chiude oggi il Festival de l'Unità...

BAGNO A RIPOLI Comizio sulla situazione internazionale... LIMITI SULL'ARNO Serati dedicati ai poeti esuperani...

Lettera del gruppo comunista al sindaco

Non è corretto il metodo usato dalla nuova Giunta

Il compagno Luciano Ariani a nome del gruppo comunista del Comune di Firenze ha scritto al sindaco la seguente lettera... «In questi giorni, nella seduta del consiglio comunale...»

La città in mano ai giovani turisti



La città in questi giorni è in preda ad una insolita animazione ai fiorentini, ritornati in massa dalle vacanze, si sono aggiunti migliaia di turisti, in gran parte stranieri...

Un operaio della Moranduzzo

Rimane con un braccio schiacciato tra muro e camion

Un operaio rimasto gravemente ferito ad un braccio a seguito di un grave incidente sul lavoro avvenuto nel più recente pomeriggio di ieri... «L'incidente è avvenuto verso le 14 allo stabilimento Moranduzzo...»

bianca e nera

Nuovi locali per il S.N.A.G.I. Il S.N.A.G.I. (Società Nazionale Agenti Immobiliari) ha trovato nuovi locali... Investita una anziana signora Una anziana signora è stata investita da un'automobile...

Il dibattito al Consiglio comunale sulla Cecoslovacchia

Bocciato l'ordine del giorno dc e liberale

La posizione comunista illustrata da Cecchi e Ragionieri - Accenti razzisti nel discorso del doroteo Speranza

Anche in Palazzo Vecchio nel dibattito sui fatti di Praga la Dc non ha mancato di far valere con i liberali la convezienza più volte manifestata sul piano amministrativo...

Ragionieri richiamandosi a quanto aveva detto Cecchi ha ribadito che il Pci non considera l'intervento sovietico come un «attore isolato»...

Il dibattito è stato presieduto dal sindaco Ubaldo Terracini, della Direzione del Pci, terra un pubblico comizio presso il circolo «Il Campino»...

Sabato alle 21,15

Comizio di Terracini al circolo «Campino»



Sabato prossimo, alle ore 21,15, il compagno Ubaldo Terracini, della Direzione del Pci, terra un pubblico comizio presso il circolo «Il Campino»...

ISTITUTO PITAGORA

Aperte iscrizioni corsi recupero qualunque scuola. Proseguono accuratissime lezioni maturità e abilitazioni.

S. I. F. E. SOCIETA IMPRESE FUNEBRI EMPOLESI SERVIZI COMUNI E DI LUSO M MARRADI Via Masaccio, 11 Tel 72 108

PELLICCE 1968 - 1969

PALETOT SU MISURA DI VISIONE VARI COLORI DA L. 650.000 A L. 800.000 PERSIANO DA L. 250.000 A L. 150.000

CIONI GIANCARLO

Via RICASOLI n. 1 (Angolo P. Duomo) Tel. 291.539 - Firenze

SCUOLA OLIVETTI

La scuola più idonea dopo la 3 media. La più accogliente e modernamente attrezzata dove potete scegliere la vostra specializzazione per un migliore impiego.

Centro Dattilografico Piazza Duomo, 15 r. Centro Meccanografico Via Ricasoli, 9

- STENO DATTILOGRAFIA INGLESE FRANCESE TEFSCO CONTABILITA' MECCANIZZATA PAGHE E CONTRIBUTI TEI ESCRIVENISTI TELEX PERFORATRICI DI SCHEDF OPERATORI MECCANOGRAFICI PROGRAMMATORI ELETTRONICI FORMAZIONE INSEGNANTI STENO - DATILO - CONTABILITA'

Sono aperte le iscrizioni presso la Segreteria di VIA RICASOLI, 9 Telefono 298.641



# MONSUMMANO

## Terme

### L'industria calzaturiera è il volano di ogni prospettiva di sviluppo

#### Il Consorzio delle calzature

Come andare avanti? Come sviluppare una industria calzaturiera capace di essere ancora più presente sui mercati internazionali di mercato e di concorrenza straniera? Quali interrogativi sono stati e restano decisivi per l'avvenire di Monsummano Terme?

Ad essi è stata data una prima risposta con la costituzione del Consorzio delle calzature della Valdichiana. Oggi esso ha un anno di vita ed alcune prime considerazioni possono essere fatte. Intanto esso ha garantito una espansione dell'industria calzaturiera che ha dato una stru-

bità maggiore il discorso della presenza sui mercati internazionali si è arricchito di contenuti e di contenuti. Oggi esso ha un anno di vita ed alcune prime considerazioni possono essere fatte. Intanto esso ha garantito una espansione dell'industria calzaturiera che ha dato una stru-

bità maggiore il discorso della presenza sui mercati internazionali si è arricchito di contenuti e di contenuti. Oggi esso ha un anno di vita ed alcune prime considerazioni possono essere fatte. Intanto esso ha garantito una espansione dell'industria calzaturiera che ha dato una stru-

bità maggiore il discorso della presenza sui mercati internazionali si è arricchito di contenuti e di contenuti. Oggi esso ha un anno di vita ed alcune prime considerazioni possono essere fatte. Intanto esso ha garantito una espansione dell'industria calzaturiera che ha dato una stru-

bità maggiore il discorso della presenza sui mercati internazionali si è arricchito di contenuti e di contenuti. Oggi esso ha un anno di vita ed alcune prime considerazioni possono essere fatte. Intanto esso ha garantito una espansione dell'industria calzaturiera che ha dato una stru-

CALZATURIFICIO



VIA CARLO MARX 11  
Tel. 51378  
Monsummano Terme

di MARRACINI FULVIO

Bar Ristorante

### RINASCITA

Pranzi per comitive turistiche e matrimoni

Telefono 51372

CALZATURIFICIO



dei F.LLI NARDINI

Via C. Battisti - Tel. 51498  
MONSUMMANO TERME

CALZATURIFICIO

### DORY

di NATALI LIDO

Via Palestro, 1° traversa di via Battisti, 86  
Telefono 51229 - MONSUMMANO TERME

ARTICOLI PER CALZATURE

T. 51080



DITTA FABBRI

MONSUMMANO TERME

Ditta FABBRI FRANCESCO

Macchine e affini per calzature

VIA DELLA REPUBBLICA, 12  
Tel. 51080  
MONSUMMANO TERME

#### Riscopriamo le origini

### IL «TORRIONE»



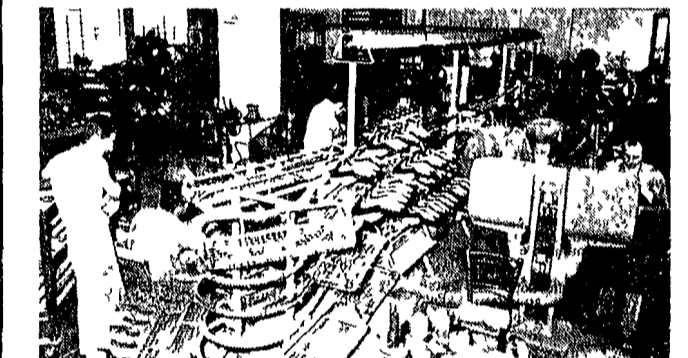
Monsummano Terme ha una sua storia che viene da lontano da molto lontano. Il Castello di Monsummano Alto di cui non resta molto purtroppo è ancora lì a testimoniare la sua origine. La sua origine si dice da alcuni studiosi riserbano addirittura al periodo etrusco.

La storia del castello è legata per vicende diverse a nomi che eccitano la fantasia popolare come Catilina, Uguccione dei Paggiola, La struccia Castracani.

Comunque metta un po' più di impegno di quanto non abbia fatto il passato. Dal colle di Monsummano Alto si domina tutta la pianura della Valdichiana fino e oltre Montecatini da una parte dall'altra tutta la distesa che va a Lariano Lamporecchio Cerreto Guidi.



#### Calzaturificio L'AMICA



di VITTORIO DISPERATI  
Via Trieste, 7 - Tel. 51256 - MONSUMMANO TERME

INDUSTRIA CHIMICA VALDINIEVOLE

### di FABIO DI DENTE

Prodotti chimici per calzature e uso industriale

Tel. 51048 - 51340  
MONSUMMANO TERME

CALZATURIFICIO MORIN'S




VIA GARIBALDI, 30 - TEL. 51433  
Monsummano Terme

LAVORAZIONE A MANO

CALZATURIFICIO DAMI

di Dami Enzo



MONSUMMANO TERME  
Via A. Gramsci, 11 - Telefono 51266

CALZATURE BAVARESE

di Stefanelli & Bertini

Via Grotta Giusti, 35 - Telef. 51451  
MONSUMMANO TERME

CALZATURIFICIO «PRESIDENT»

MONSUMMANO TERME

Scarpe da esportazione per tutto il mondo - Produzione di qualità

TELEFONO 51755

CALZATURIFICIO LAICA



Via Morandi - Telefono 51304  
MONSUMMANO TERME

Calzaturificio



FRATELLI BARTOLI

MONSUMMANO TERME

SANTACROCE & C.

Trasporti Internazionali

Piazza Giusti, 46 - Telefono 51639  
MONSUMMANO TERME



di Tosi Vannino  
Stabilimento POZZARELLO  
MONSUMMANO TERME  
Telef. 51531





Avrebbe già deciso di lasciare a 75 anni il soglio pontificio

# PAOLO VI SI DIMETTERÀ FRA 4 ANNI?

## Il Vaticano smentisce la notizia

L'unico precedente è quello famoso di Celestino V che fece il «gran rifiuto» nel 1294 - La persistente malattia e l'«angoscia dell'autorità» - Le ragioni del clamoroso proposito sarebbero da ricercare nelle contraddizioni in cui si dibatte la Chiesa dopo il Concilio

Fra quattro anni Paolo VI lascerà la sua carica di pontefice della Chiesa cattolica, compirà quel «gran rifiuto» che ha un unico precedente nel gesto di Celestino V del 1294? Questa ipotesi clamorosa viene rilanciata in un articolo scritto per l'«Europa» da un prelato molto intradotto in Vaticano e assai vicino al santo padre, che mantiene l'anonimo firmandosi «monsignor X». Lo autore dell'articolo nell'affacciare la eventualità delle dimissioni si rifà alla malattia di Paolo VI, osserva però che la ragione vera di una tale decisione sarebbe da ricercare in quella «angoscia dell'autorità» che il papa stesso ha recentemente confessato in un'intervista. Le contraddizioni in cui si dibatte la Chiesa dopo il nuovo corso aperto dal Concilio.

A un congresso nella Germania occidentale

### 3000 laici cattolici contro l'«Humanae vitae»

Il congresso dei laici cattolici della Germania occidentale ha approvato con ben 9000 voti contro appena 2000 un testo che si oppone contro l'«Humanae vitae» sul controllo delle nascite. La risoluzione è stata approvata dal Forum sulla famiglia e sul matrimonio tenutosi nel quadro di un congresso di cui partecipavano più di ventimila cattolici. Il documento sarà inviato alla conferenza episcopale nazionale.

Al termine della conferenza episcopale

latino-americana

### Cattolici colombiani occupano l'arcivescovado

La seconda conferenza episcopale latino-americana che ha visto accolti i vescovi di tutti i paesi dell'America Latina, i preti laici appartenenti a tutte le religioni cristiane ha lanciato una conclusione dei suoi lavori: un messaggio a tutti i popoli del continente che costituiscono un unico popolo. Il documento alla chiesa invitandola ad esaminare una da vicino i problemi dei popoli. Tutti i documenti redatti durante la conferenza sono considerati come «avanzati» e «decisivi» e sono stati approvati a unanimità. I problemi del sottosviluppo economico dell'America Latina e propongono soluzioni di «etica cristiana» e «solidarietà».

Respingendo le encicliche papali

### Assemblea di preti USA chiede un terzo concilio

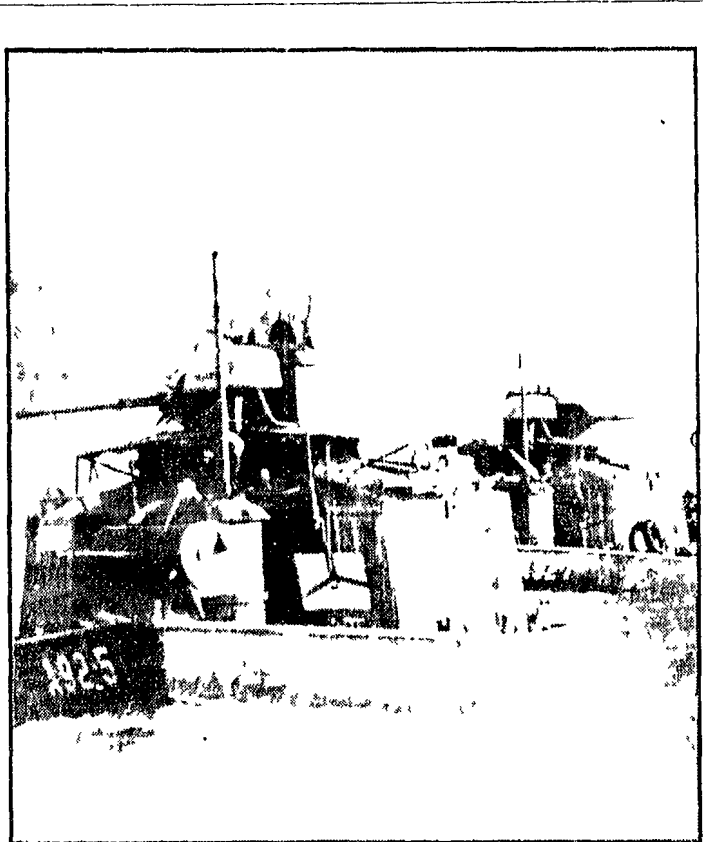
Un appello per la convocazione di un terzo concilio vaticano è stato rivolto al papa dalla «Associazione nazionale cattolica» che ieri aveva decisamente respinto la recente enciclica papale «Humanae vitae». Al termine di un simposio di tre giorni i partecipanti all'assemblea circa duecento preti cattolici protestanti ed ebrei sacerdoti hanno approvato una serie di risoluzioni in cui manifestano il loro dissenso. «Non siamo convinti che le recenti encicliche papali sulla nascita, sul controllo delle nascite e sul controllo delle nascite» - scrivono - «hanno introdotto il dissenso in seno alla Chiesa e perché sono state emanate senza tener conto dei sentimenti e della coscienza della maggioranza dei cattolici e delle coppie sposate». L'Associazione chiede inoltre di porre fine «al ricorso all'intimidazione verso quei teologi che hanno seguito i dettami della loro coscienza». Attribuendo alle «forze reazionarie» della chiesa la recente enciclica papale, Haring che ha fatto parte della commissione consultiva per il controllo delle nascite dice che il papa afferma di aver scritto che «è un peccato per tutti gli uomini della chiesa e per tutti gli uomini della chiesa» - scrivono - «apertamente contro le forze reazionarie».

Lisbona

### Il dittatore Salazar operato d'urgenza

Aveva un ematoma al cranio, conseguenza di una recente caduta nel forte dell'Estoril

Il successo dello stesso intervento chirurgico è stato garantito dal fatto che il dittatore salazariano aveva un ematoma al cranio, conseguenza di una recente caduta nel forte dell'Estoril. Il primo olettino medico di ramato stava infatti a Lisbona a un'operazione di emergenza. Salazar è stato operato all'alba di oggi nell'ospedale di Santa Cruz. Il medico che ha eseguito l'operazione è stato il dottor João de Deus. Salazar è stato operato all'alba di oggi nell'ospedale di Santa Cruz. Il medico che ha eseguito l'operazione è stato il dottor João de Deus. Salazar è stato operato all'alba di oggi nell'ospedale di Santa Cruz. Il medico che ha eseguito l'operazione è stato il dottor João de Deus.



DELTA DEL MEKONG - Navi americane dragamine precedono battelli da sbarco carichi di truppe sul fondo del fiume

Messaggio di Dubcek e Svoboda a Hanoi

## Appoggio cecoslovacco alle posizioni della RDV

Fallita operazione americana a Trang Bang - Nuovi attacchi partigiani a Saigon - Continuano i bombardamenti USA

SAIGON? Il comunicato americano ha in parte dissimulato il ruolo delle truppe di stanza nella regione di Saigon. Tutti i militari USA debbono rimanere nei rispettivi quartieri e non uscire quando cade la notte. I soldati non debbono lasciare mai per nessuna ragione le armi personali e muoversi per le strade della città soltanto a bordo di automezzi militari. Le munizioni del comando USA hanno un nuovo credito. Le voci di un «imminente offensiva» del PNL in realtà si cronaca dei giorni scorsi a Saigon e nei dintorni è oggi piuttosto scarsa. Sulla stampa il 1° nei pressi di Trang Bang è clamorosa mente fallita l'operazione americana di circondare un gruppo partigiano. Il gruppo è riuscito a sfuggire e a ritirarsi in un luogo sicuro. Nuovi attacchi partigiani a Saigon. Continuano i bombardamenti USA.

### Messa a punto di Ali Yata su un preteso «congresso dei comunisti arabi»

Ali Yata segretario generale del PNL ha annunciato che il suo gruppo ha deciso di partecipare a un preteso «congresso dei comunisti arabi» che si terrà a Beirut. Yata ha detto che il suo gruppo ha deciso di partecipare a un preteso «congresso dei comunisti arabi» che si terrà a Beirut. Yata ha detto che il suo gruppo ha deciso di partecipare a un preteso «congresso dei comunisti arabi» che si terrà a Beirut.

Sulla Cecoslovacchia

### Discorso di G. Pajetta alla conferenza interparlamentare

Si sta svolgendo in Perù a Lima la 56ª conferenza della Unione Interparlamentare. Il presidente della delegazione del Parlamento italiano guidato dal presidente del gruppo onorevole Vedovato e della quale fanno parte e insieme a parlamentari di tutti gli schieramenti politici i componenti onorevole Giuliano Pajetta deputato e Remo Santini senatore. Il compagno Pajetta è intervenuto nel dibattito generale sottolineando con grande forza anche alla luce dei recenti avvenimenti riguardanti la Cecoslovacchia la necessità di interverire in lotta contro la politica dei blocchi e per la pace nel mondo. L'oratore ha anche insistito sull'esigenza di contribuire a tutti i livelli ad iniziative che rispettino ogni speculazione di parte tendano a portare avanti l'auspicato processo di distensione.

Atene

### Venti persone incriminate per l'attentato Papadopoulos

Il governo militare di Atene ha annunciato oggi che venti persone, ritenute in relazione all'attentato all'uscita del primo ministro Papadopoulos, sono state incriminate per l'attentato. Le venti persone sono state incriminate per l'attentato.

Massiccia operazione persecutoria a Tunisi

## Burghiba fa processare comunisti e studenti

Più di cento persone trascinate in giudizio sotto l'accusa di «complotto contro la sicurezza dello Stato»

Dal nostro inviato

TUNISI 7. Il più grande partito di sinistra della Tunisia si appresta a essere processato. Il partito comunista è stato accusato di aver organizzato un complotto contro la sicurezza dello Stato. Più di cento persone sono state trascinate in giudizio sotto l'accusa di «complotto contro la sicurezza dello Stato».

La politica a tunisina. Dal 1967 il carattere democratico dello Stato tunisino è andato affievolendosi. Il partito comunista è stato accusato di aver organizzato un complotto contro la sicurezza dello Stato. Più di cento persone sono state trascinate in giudizio sotto l'accusa di «complotto contro la sicurezza dello Stato».

Quello del terzo mondo con il suo moltiplicarsi di stati e di movimenti politici e sociali con i suoi profitti e i suoi costi. Il partito comunista è stato accusato di aver organizzato un complotto contro la sicurezza dello Stato. Più di cento persone sono state trascinate in giudizio sotto l'accusa di «complotto contro la sicurezza dello Stato».

Fra gli studenti di Berlino Ovest

## Appassionato dibattito sulla Cecoslovacchia

La grande maggioranza dei giovani è contro l'intervento - Viva simpatia per il PCI e il PCF

Dal nostro corrispondente

BERLINO 7. L'appassionato dibattito intorno alla crisi cecoslovacca si è animato nel corso della settimana. La grande maggioranza dei giovani è contro l'intervento. Viva simpatia per il PCI e il PCF.

Autentica l'altro concetto è che l'intervento sovietico non è necessario. Il partito comunista è stato accusato di aver organizzato un complotto contro la sicurezza dello Stato. Più di cento persone sono state trascinate in giudizio sotto l'accusa di «complotto contro la sicurezza dello Stato».

Una eco delle posizioni assunte dai partiti comunisti italiani e francesi è stata espressa in un dibattito di discussione. Questi due partiti sono stati citati come l'esempio di un dissenso motivato e argomentato sul piano politico e ideologico contro il quale oggi la stampa sovietica mantiene una posizione polemica.

Un'eco delle posizioni assunte dai partiti comunisti italiani e francesi è stata espressa in un dibattito di discussione. Questi due partiti sono stati citati come l'esempio di un dissenso motivato e argomentato sul piano politico e ideologico contro il quale oggi la stampa sovietica mantiene una posizione polemica.

Adolfo Scalpelli

SPREMETE LE SCORIE della dentiera con il liquido imbiancante CLINEX PER LA PULIZIA DELLA DENTIERA. Trasporti Funerari Internazionali 760.760. Soc. S.I.A.F. s.r.l.

Settimana nel mondo

LA NATO E PRAGA

Nella terza settimana della crisi cecoslovacca, Stoboda, Dubcek, Cernik e gli altri dirigenti del PCC e del governo si sono lealmente applicati a realizzare il compromesso di Mosca...

delle armi nucleari e limitazioni del governo italiano per una riduzione della NATO...



MCCARTHY Candidato egualmente?

La campagna elettorale è ormai in pieno svolgimento, anche se i grandi problemi di politica internazionale e quelli non meno importanti della politica interna...

Gli elementi di precarietà e di incertezza che irrorano ancora il nostro quadro sono soprattutto collegati a un dato così poco "normale" come la presenza di truppe di occupazione e alla pressione che i cinque paesi socialisti continuano ad esercitare...

ne americana sul vecchio continente. L'iniziativa di Medici (che si è anche affiancato a Ginevra al rifiuto di Brundage) non prolifera...

Amplissimi resoconti sulla stampa

Valorizzata a Mosca la relazione di Husak

Interesse per il dibattito al Plenum di Bratislava

Dalla nostra redazione MOSCA

Tutti i giornali di Mosca pubblicano in questi giorni un ampio resoconto del Plenum di Bratislava...

Chil'ni' evchi nel campo della stampa di Praga e della televisione. Oggi sappiamo che Husak è stato valorizzato...

Adriano Guerra

Il PC cileno e messicano

Approvano l'intervento militare in Cecoslovacchia

Ripetendo edizioni di ieri i giornali "Voz del Mexico" e "El Siglo" la TASS dice che i dirigenti del PC messicano...

Il PC spagnolo conferma la sua disapprovazione

Il fatto che il partito spagnolo ha rifiutato di aderire al movimento di solidarietà per la Cecoslovacchia...

Rispondendo alle riserve di Mitterrand

L'Humanité ribadisce la fermezza dei comunisti sulla Cecoslovacchia

La Federazione della sinistra rinvia a novembre ogni decisione sull'unificazione. Colloqui di Debré con il suo collega tedesco occidentale Willy Brandt - Rilievo della stampa parigina ai viaggi di Pajetta e Galluzzi

Saillant declina un invito della RDT

PRAGA 7. Louis Saillant presidente della federazione sindacale mondiale che ha sede a Praga ha declinato l'invito a presenziare al Congresso del partito della RDT...

Al parco di Vincennes

Aperta ieri a Parigi la Festa dell'Humanité

Decine di stand - Una mostra di Fernand Leger - Oggi sarà tenuto un grande comizio

Dal nostro corrispondente

PARIGI 7. Si è aperta questa pomeriggio una vasta area di stand al parco di Vincennes alla periferia di Parigi...

Dal nostro corrispondente

PARIGI 7. Il Comitato Esecutivo della Federazione della sinistra ha terminato i suoi lavori nella tarda serata di ieri...

Dal nostro corrispondente

PARIGI 7. Si è aperta questa pomeriggio una vasta area di stand al parco di Vincennes...

Dal nostro corrispondente

PARIGI 7. Le formazioni politiche della sinistra francese. «Se il partito comunista ha detto tra l'altro Mitterrand - dovesse limitarsi a condannare a fior di labbro l'intervento sovietico in Cecoslovacchia...»

Dal nostro corrispondente

PARIGI 7. La Humanité prosegue. «La nostra posizione è dunque perfettamente chiara e si fonda sul tutto insostituibile che è l'adesione al trattato di non un processo alle intenzioni. Persistere su questa strada e ritornare all'antisemitismo comprometterebbe il nostro impegno di sinistra...»

Dal nostro corrispondente

PARIGI 7. Circa la fusione Lesautour ha dimostrato che le tre anime della sinistra francese hanno punti di vista assai divergenti...

Dal nostro corrispondente

PARIGI 7. Radio e giornali francesi hanno presentato oggi con grande rilievo la notizia della fusione tra il partito comunista italiano e quello francese...

Dal nostro corrispondente

PARIGI 7. L'agenzia francese AFP ha riferito che il filosofo e critico letterario Guyot Lukacs ha smesso di avere inviato - insieme con altri intellettuali ungheresi - un memoriale al Comitato centrale del Partito operaio socialista ungherese...

Dal nostro corrispondente

PARIGI 7. Secondo gigante comunisti in Portogallo ad appena due giorni di distanza dal 1° Congresso di Portogallo...

BUDAPEST

Lukacs: non ho firmato promemoria su Praga

il filosofo si è riservato il diritto di esprimere la sua opinione come membro del Partito

BUDAPEST 7. L'agenzia francese AFP ha riferito che il filosofo e critico letterario Guyot Lukacs ha smesso di avere inviato...

Dal nostro corrispondente

PARIGI 7. Sempre nel Portogallo. Secondo gigante comunisti in Portogallo ad appena due giorni di distanza dal 1° Congresso di Portogallo...

DALLA PRIMA PAGINA

Pajetta

meiosi mandati ai comandi e timoni che da due settimane si trovano nelle capitali...

Praga

le organizzazioni politiche di partito rispedite da una serie di quindici articoli...

Praga

Chiarire le posizioni della sinistra e della televisione. Oggi sappiamo che Husak è stato valorizzato...

Adriano Guerra

Il PC spagnolo conferma la sua disapprovazione

Il fatto che il partito spagnolo ha rifiutato di aderire al movimento di solidarietà per la Cecoslovacchia...

Praga

Chiarire le posizioni della sinistra e della televisione. Oggi sappiamo che Husak è stato valorizzato...

Adriano Guerra

Il PC spagnolo conferma la sua disapprovazione

Il fatto che il partito spagnolo ha rifiutato di aderire al movimento di solidarietà per la Cecoslovacchia...

Praga

Chiarire le posizioni della sinistra e della televisione. Oggi sappiamo che Husak è stato valorizzato...

Adriano Guerra

Chiarire le posizioni della sinistra e della televisione. Oggi sappiamo che Husak è stato valorizzato...

Adriano Guerra

Il PC spagnolo conferma la sua disapprovazione

Il fatto che il partito spagnolo ha rifiutato di aderire al movimento di solidarietà per la Cecoslovacchia...

NATO

Praticamente in un primo tempo che la proposta italiana è oggetto di attento studio...

NATO

Praticamente in un primo tempo che la proposta italiana è oggetto di attento studio...

NATO

Praticamente in un primo tempo che la proposta italiana è oggetto di attento studio...